Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 14 luglio** — **Numero 163.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» » **33**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** { per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** {

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 365 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al personale dei contabili e guardiani di magazzino costituito con l'art. 4 della legge 2 giugno 1901, n. 236, sono sostituiti due distinti personali denominati: « Personale dei contabili della R. Marina » e « Personale subalterno dei guardiani di magazzino della R. Marina ».

Gli organici relativi ai detti personali sono stabiliti in conformità delle seguenti tabelle:

Contabili della Regia marina.

GRADO E CLASSE	Stipendio annuo	Numero
Contabile	4000	18
Sotto contabile di 1ª classe	3500	26
Sotto contabile di 2ª classe	3000	50
Aiuto contabile di 1ª classe	2500	146
Aiuto contabile di 2ª classe	2000	330
Aiuto contabile di 3ª classe	1500	130
Totale		700

Personale subalterno dei guardiani di magazzino della Regia marina.

GRADO E CLASSE	Stipendio annuo	Numero
Guardiano capo di 1ª classe	1800	7
Guardiano capo di 2ª classe	1600	12
Guardiano di 1ª classe	1400	40
Guardiano di 2ª classe	1200	30
	Totale	89

Art. 2.

Gli organici del personale dei disegnatori della Regia marina, costituito con l'art. 4 della legge 2 giugno 1904, n. 235, sono fissati in conformità della seguente tabella:

GRADO E CLASSE	Stipendio	Numero per le Direzioni ed uffici: delle costruzioni navali	di artiglieria e armamenti	del genio militare per la R. marina
Capo disegnatore principale di 1ª classe al massimo	5000	1	1	—
al minimo	4500	2	1	—
Capo disegnatore principale di 2ª cl.	4000	7	3	—
Capo disegnatore di 1ª classe	3500	9	5	1
Capo disegnatore di 2ª classe	3000	16	8	2
Disegnatore di 1ª classe	2500	40	21	3
Disegnatore di 2ª classe	2000	78	40	4
Disegnatore di 3ª classe	1500	24	12	2
	Totale	177	91	12

Art. 3.

Gli attuali aiuto-contabili e disegnatori di 4ª classe transitoria sono nominati aiuto-contabili o disegnatori di 3ª classe fuori ruolo con lo stipendio di L. 1500 annue.

Art. 4.

I posti di contabile sono conferiti a scelta fra i sotto contabili di 1ª classe che ne facciano domanda e prestino la prescritta cauzione.

I posti di capo disegnatore principale di 1ª classe sono conferiti a scelta fra i capi disegnatori di 2ª classe. Il conseguimento dello stipendio massimo di L. 5000, assegnato dal ruolo organico ai capi disegnatori principali di 1ª classe, non può aver luogo se non trascorsi almeno due anni dal conseguimento dello stipendio minimo.

Art. 5.

Le promozioni da capo disegnatore di 1ª classe a capo disegnatore principale di 2ª classe e quelle da capo disegnatore di 2ª classe a capo disegnatore di 1ª classe sono conferite per anzianità fra gli idonei.

Nello stesso modo sono conferite le promozioni fra le varie classi degli aiuto-contabili e dei disegnatori.

Art. 6.

Le promozioni a sotto contabile di 2ª classe e a capo disegnatore di 2ª classe sono conferite rispettivamente in ragione di due terzi agli aiuto-contabili di 1ª classe ed ai disegnatori di 1ª classe previo esame di idoneità; per l'altro terzo secondo la graduatoria risultante da esame di concorso fra tutti gli aiuto-contabili e disegnatori di 1ª, 2ª e 3ª classe e quelli di 3ª classe fuori ruolo.

Coloro che conseguono l'approvazione in un esame di concorso, ma non riescono vincitori nel numero dei posti pei quali il concorso fu bandito, sono esonerati dall'esame di idoneità di cui nel comma precedente.

Nessuno può presentarsi più di due volte ad un esame di concorso.

Coloro che sieno riprovati per due volte nell'esame di idoneità non saranno più ammessi a ripetere alcun esame per l'avanzamento.

Quando in un esame di concorso il numero dei vincitori non raggiunga quello dei posti per cui il concorso fu bandito, i posti che rimangono vacanti vanno in aumento dei due terzi riservati agli aiuto-contabili e disegnatori di 1ª classe, di cui nel primo capoverso del presente articolo.

Art. 7.

La presente legge entrerà in vigore dal 1° luglio 1908 e gli aumenti derivanti dalle variazioni introdotte negli stipendi assegnati ai vari gradi e classi avranno effetto per metà dalla data suddetta e per l'intero dal 1° luglio 1909.

Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la maggiore assegnazione di L. 365,000 da inscriversi in aumento alla somma complessiva di spese consolidate per il bilancio della marina nella misura che sarà riconosciuta necessaria ai sensi del precedente comma.

Art. 8.

Nulla è innovato nelle disposizioni delle leggi 2 giugno 1904, nn. 235 e 236, in quanto non siano contrarie alla presente.

Art. 9.

Con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, sarà provveduto al coordinamento delle norme contenute nei regolamenti nn. 719 e 720 del 15 dicembre 1904 in relazione a quelle stabilite dalla presente legge.

Lo stesso R. decreto provvederà a determinare tutte le modalità ed i programmi per gli esami di idoneità o per quelli di concorso.

Disposizioni transitorie.

Art. 10.

Sono confermate le disposizioni contenute negli articoli 11 della legge 2 giugno 1904, n. 235 e 14 della legge 2 giugno 1904, n. 236.

Fino a che tutti gli impiegati idonei contemplati nei predetti articoli non saranno stati promossi non si farà luogo agli esami di cui all'art. 6.

Art. 11.

Le promozioni per anzianità derivanti dalla prima applicazione della presente legge saranno conseguite dagli impiegati anche se non siano trascorsi i prescritti due anni dall'ultima promozione; coloro che venissero ad avvantaggiarsi dal beneficio di due promozioni per anzianità, non possono ottenere la seconda promozione se non dopo trascorso un anno dalla decorrenza della prima.

Art. 12.

Quando l'aumento di stipendio spettante per l'esercizio 1908-909 fosse inferiore all'assegno d'indennità di residenza derivante dalla legge 3 luglio 1902, n. 148, o all'assegno per decimo sessennale, i quali per l'applicazione della presente legge, non dovessero più competere, l'impiegato continuerà a fruire, nel detto esercizio 1908-1909 e per il medesimo titolo, della differenza fra gli assegni stessi e la quota di miglioramento di stipendio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE

C. MIRABELLO.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 366 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I ruoli organici del personale civile tecnico della R. marina (specialisti laureati e capi tecnici) sono stabiliti nel modo seguente:

I.

ISTITUTO IDROGRAFICO

Specialisti laureati

Professore di astronomia e geodesia	1	5,500 massimo 4,500 minimo
Professore di meteorologia e geofisica	1	5,500 massimo 4,500 minimo
	2	

Capi tecnici

Capo tecnico principale di 1ª classe	1	5,000 massimo 4,500 minimo
id. id. id. 2ª id.	3	4,000
id. id. id. 3ª id.	4	3,500
id. di 1ª classe	1	3,000
	12	

II

DIREZIONI DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Capi tecnici.

Capo tecnico principale di 1ª classe	4 9	5,000 massimo 4,500 minimo
id. id. id. 2ª id.	15	4,000
id. id. id. 3ª id.	31	3500
Capo tecnico di 1ª classe	51	3,000
id. id. 2ª id.	31	2,500
id. id. 3ª id.	24	2,000
	165	

III.

DIREZIONI DI ARTIGLIERIA E ARMAMENTI

Specialisti laureati.

Ingegnere elettricista principale di 1ª classe	2	5,500 massimo 4500 minimo
Chimico principale di 1ª classe	2	5,500 massimo 4,500 minimo
Ingegnere elettr. o chimico princ. di 2ª cl.	1	4,000
id. id. id. id. 3ª id.	2	3500
id. id. id. di 1ª classe	4	3,000
id. id. id. di 2ª id.	1	2500
	15	

Capi tecnici.

Capo tecnico principale di 1ª classe	1 5	5,600 massimo 4500 minimo
id. id. id. 2ª id.	13	4,000
id. id. id. 3ª id.	17	3500
Capo tecnico di 1ª classe	21	3000
id. id. 2ª id.	19	2,500
id. id. 3ª id.	16	2,000
	95	

Art. 2.

La ripartizione del personale civile tecnico fra le varie categorie professionali è determinata per decreto Reale.

Art. 3.

L'avanzamento del personale civile tecnico delle Direzioni delle costruzioni navali e delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti ha luogo per categoria; nessun impiegato civile tecnico delle dette Direzioni può, mediante promozione o altrimenti, occupare posti vacanti in altre categorie.

Art. 4.

La presente legge entrerà in vigore dal 1° luglio 1908 e gli aumenti derivanti dalle variazioni introdotte negli stipendi assegnati ai vari gradi e classi avranno effetto per metà dalla data suddetta e per l'intero dal 1° luglio 1909.

Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la maggiore assegnazione di L. 50,000 da inscriversi in aumento alla somma complessiva di spese consolidate per il bilancio della marina nella misura che sarà riconosciuta necessaria ai sensi del precedente comma.

Disposizioni transitorie.

Art. 5.

Le promozioni per anzianità derivanti dalla prima applicazione della presente legge saranno conseguite dagli impiegati, anche se non siano trascorsi i prescritti due anni dall'ultima promozione; coloro però che venissero avvantaggiati dal beneficio di due promozioni per anzianità non possono conseguire la seconda se non dopo trascorso un anno dalla decorrenza della prima.

Art. 6.

Nella prima attuazione della presente legge è consentito il passaggio di impiegati civili tecnici dall'una all'altra categoria.

I passaggi di cui sopra verranno effettuati prima di far luogo alle promozioni derivanti dal nuovo organico, e gli impiegati prenderanno, nella categoria cui vengono trasferiti, la sede rispettivamente dovuta alla loro anzianità.

Art. 7.

Con decreto Reale verranno determinate le altre norme transitorie che si renderanno necessarie pel passaggio dall'attuale alla nuova ripartizione dei posti in organico, fra le varie categorie del personale tecnico.

Art. 8.

Quando l'aumento dello stipendio spettante per l'esercizio 1908-909 fosse inferiore all'assegno d'indennità di residenza derivante dalla legge 3 luglio 1902, n. 148, e all'assegno per decimo sessennale, i quali per l'applicazione della presente legge non dovessero più competere, l'impiegato continuerà a fruire, nel detto esercizio 1908-909 e per il medesimo titolo, della differenza fra gli assegni stessi e la quota di miglioramento di stipendio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 367 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiano quanto segue:

Art. 1.

È approvato l'aumento di assegnazione di L. 11,000,000 al capitolo 82: « Costruzioni ed acquisti di navi e materiali per la R. marina da guerra » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1907-908, ed è soppresso lo stanziamento di eguale somma stabilito a carico del medesimo capitolo per l'esercizio 1915-916 dell'art. 2 della legge 2 luglio 1905, n. 320.

Art. 2.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 2,000,000 in aumento delle spese effettive consolidate dell'esercizio 1907-908, da erogarsi nei lavori occorrenti per la costruzione di un bacino di carenaggio a Venezia e per il miglioramento dei servizi logistici della flotta.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto al riparto ed alla inscrizione dell'indicata somma di L. 2,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-908.

Art. 3.

Il limite dei mandati di anticipazione stabilito dall'art. 51 del testo unico di legge per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato è elevato alla somma di L. 50,000, per le spese che il Ministero della marina è autorizzato ad eseguire ad economia.

Art. 4.

Sono estese all'Amministrazione della marina le disposizioni contenute nel secondo capoverso dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 496, relative alla alienazione delle armi e dei materiali posseduti dall'Amministrazione della guerra.

Art. 5.

Le facoltà concesse dai precedenti articoli 3 e 4 sono limitate ad un periodo di due anni dalla data della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

Il numero 368 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato ;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Articolo unico.

Coloro che non sono regolarmente intestati negli antichi catasti per omesse volture dipendenti da atti di trasferimento anteriori al 1° luglio 1907, possono ottenere le volture mediante la domanda regolarmente documentata, relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento, in quanto non siano già stati riscossi dei diritti relativi ai passaggi intermedi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

Il numero 369 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere in favore degli Istituti ospitalieri di Cagliari la proroga *sine die* del termine stabilito nella legge 7 luglio 1907, n. 455, per una tombola telegrafica nazionale secondo le condizioni nella medesima stabilite.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

Il numero 370 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato ;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 2,854,000 e le diminuzioni di stanziamento di L. 3,004,000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908 indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Sul capitolo 11 è autorizzata la spesa di L. 4000 per sussidi da corrispondersi ai sottufficiali riformati prima del 6° anno di servizio.

Sui capitoli 20, 22, 24 e 26 è autorizzato il pagamento delle somme di L. 109,000, 21,000, 26,800 e 7000, a titolo di sovvenzione alle masse rancio nei corpi rispettivamente bilanciati nei capitoli stessi.

Sul capitolo 46 è autorizzata la spesa di L. 8000 per uno speciale soprassoldo giornaliero da corrispondersi ai militari delle compagnie di sussistenza addetti ai forni.

Sul capitolo 49 è autorizzata la spesa di L. 19,000 per le istituzioni private per la istruzione e l'educazione del soldato, quella di L. 30,000 per concessione di premi per gare di tiro e di sport militare per gli ufficiali ed i sottufficiali e quella di L. 14,000 per premi in danaro da darsi alla truppa per la stima delle distanze.

Sul capitolo 50 è autorizzato il pagamento di L. 6000 per spese varie inerenti all'istruzione degli ufficiali e di L. 1000 per spese di rappresentanza al distaccamento della scuola di cavalleria a Tor di Quinto.

Art. 3.

E autorizzata la maggiore assegnazione di L. 150,000 al capitolo n. 120 « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1907-1908 a titolo di reintegro di ugual somma prelevata a favore dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra n. 15 « Spese di liti e di arbitramenti » (L. 50,000) e n. 56 « Spese di risarcimento di danni » (L. 100,000).

Art. 4.

Nell'esercizio finanziario 1908-909 il capitolo « Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (spesa ripartita) » verrà reintegrato della somma di L. 550,000 diminuita con la tabella annessa alla presente legge, riducendo di pari somma lo stanziamento del capitolo 52 « Foraggi ai cavalli dell'esercito » dell'esercizio medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
11.	Sussidi ad ex-militari bisognosi che hanno prestato lunghi servizi o che hanno preso parte a più campagne per l'indipendenza nazionale e loro famiglie	4,000 —
» 12.	Spese casuali	9,000 —
» 18.	Stati maggiori (Assegni fissi)	170,000 —
» 19.	Corpi di fanteria - Ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi)	133,000 —
» 21.	Corpi di cavalleria - Ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi)	197,000 —
» 22.	Corpi di cavalleria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	250,000 —
» 24.	Corpi e servizi di artiglieria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	300,000 —
» 25.	Corpi e servizi del Genio - Ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi)	100,000 —
» 26.	Corpi e servizi del Genio - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	210,000 —
» 30.	Corpo invalidi e veterani (Assegni fissi)	25,000 —
» 31.	Corpo e servizio sanitario: ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi)	106,000 —
» 34.	Corpo e stabilimenti di commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi: ufficiali ed impiegati civili (Assegni fissi)	145,000 —
» 35.	Compagnie di sussistenza: uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	100,000 —
» 41.	Spese per l'Istituto geografico militare	20,000 —
» 42.	Personale della giustizia militare	2,000 —
» 43.	Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità, in congedo provvisorio od in posizione ausiliaria (esclusi quelli dei carabinieri Reali) (Spese fisse)	18,000 —
» 44.	Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle per i carabinieri reali)	30,000 —
Cap. n. 44-*ter*.	Indennità, spese d'ufficio e d'alloggio (escluse quelle pei carabinieri reali, bilanciate al capitolo n. 27)	50,000 —
» 47.	Foraggi ai cavalli dell'esercito	550,000 —
» 49.	Spese per esigenze dei servizi di mobilitazione, rimborsi per trasferte ed incarichi speciali, e spese varie per istruzione degli ufficiali e della truppa (Somme a calcolo)	120,000 —
» 50.	Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli	17,000 —
» 51.	Materiale e stabilimenti d'artiglieria	113,000 —
» 52.	Lavori di manutenzione e di miglioramento degli immobili militari e materiale mobile del genio militare	100,000 —
» 54.	Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	7,000 —
» 61-*ter*.	Spese per la Commissione reale incaricata della distribuzione della somma di un milione agli ex-garibaldini, assegnata con la legge 13 giugno 1907, n. 316	3,000 —
» 63-*quater*.	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 48 dell' esercizio finanziario 1906-907 « Tiro a segno nazionale - Legge 2 luglio 1882, n. 883 » per spese dipendenti dalla quinta gara generale del tiro a segno nazionale	75,000 —
	Totale	2,854,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.		
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	37,000 —
» 6.	Spese di stampa per l'Amministrazione centrale e di stampa riservata	19,000 —
» 15.	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria)	50,000 —
» 16.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	170,000 —
» 20.	Corpi di fanteria: Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi)	825,000 —
» 23.	Corpi e servizi di artiglieria: Ufficiali e impiegati civili (Assegni fissi)	344,000 —
» 32.	Corpo e servizio sanitario: uomini di truppa delle compagnie di sanità e uomini ricoverati negli stabilimenti sanitari (Assegni fissi)	10,000 —
» 38.	Scuole militari - Spese per il personale (Assegni fissi)	83,000 —
» 40.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena (Assegni fissi)	20,000 —
» 45.	Corredo alle truppe - Materiale pel servizio generale comune - Spese dei magazzini centrali - Rinnovazione e manutenzione di bandiere	23,000 —
» 46.	Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa	264,000 —
» 48.	Casermaggio per le truppe, retribuzione ai Comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari e trasporti vari	255,000 —
» 53.	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (Spese fisse)	44,000 —

Cap. n.	56. Spese per risarcimento di danni (Spesa obbligatoria)	100,000 —
»	59. Sussidi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi	210,000 —
»	64. Fabbricazione di artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi	550,000 —
	Totale . . .	3,004,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 371 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono prorogate a tutto l'esercizio 1908-909 le disposizioni della legge 19 dicembre 1901, n. 511, ed è quindi autorizzata la iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio stesso, dell'assegnazione straordinaria di L. 8,000,000 per le « Anticipazioni pel servizio di Cassa dei corpi dell'esercito » e del corrispondente capitolo nello stato di previsione dell'entrata per il ricupero delle anticipazioni suddette.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
CASANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 372 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5,500,000 al capitolo n. 115 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-1908 « Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica e indennità ai reali carabinieri ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 373 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le nuove o maggiori assegnazioni di L. 138,520 e le diminuzioni di stanziamento per uguali somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908, indicati nella tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 21,019.35 ai capitoli dello stato di previsione predetto indicati nella tabella *B* annessa alla presente legge per provvedere al saldo di spese residue degli esercizi 1906-907 e retro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella **A.**

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908.

Nuove e maggiori assegnazioni.

Cap. n	21. Spese di stampa - *Bollettino ufficiale* settimanale	8,000 —
»	22. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	6,000 —
»	28. Regi provveditori agli studi - Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari	5,000 —
»	102. Accademie ed Istituti di Belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario	6,000 —

Cap. n. 107. Pensionato artistico e musicale, spese relative - Concorso drammatico . . 6,000 —

» 122. Supplemento alle dotazioni ed acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per i licei e per i ginnasi . . . . 1,500 —

» 136. Indennità e compensi ai membri delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti nel personale delle scuole medie governative; ai provveditori agli studi ed ai capi di Istituto o insegnanti che a norma del regolamento debbono vigilare per le prove scritte nelle sedi degli esami; ai funzionari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni provinciali anche non dipendenti dal Ministero dell'istruzione, destinati al servizio segreteria delle Commissioni giudicatrici dei concorsi e delle Commissioni per la vigilanza negli esami scritti; spese varie per affitto di locali, provviste di oggetti di cancelleria, compensi al personale di servizio e per le Commissioni centrali e le Commissioni di vigilanza sugli esami scritti . . . . 30,020 —

» 145. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Rimunerazioni per supplenze ad insegnanti in aspettativa . . . . 15,000 —

» 146. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Retribuzioni per supplenze ad insegnanti in attività di servizio, temporaneamente assenti e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . 1,000 —

» 164. Sussidi per il riordinamento di istituti di educazione femminile . . . 15,000 —

» 189. Sussidi a titolo di concorso in favore dei Comuni ed altri enti morali, per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore . . . . 15,000 —

» 209-*bis*. Spese per la sopraelevazione di un braccio del fabbricato della Minerva verso il cortiletto rustico . . 20,000 —

» 288. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordomuti, dichiarati corpi morali - Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . 10,000 —

Totale . . . 138,520 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 27. RR. provveditori agli studi - Personale (Spese fisse) . . . . 5,000 —

» 30. RR. ispettori scolastici - Personale (Spese fisse) . . . . 3,000 —

» 49. R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885 e 9 luglio 1905, n. 366, e legato di Filippo Barker Webb - Aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'Istituto - Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero . . . . 2,000 —

» 101. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Stipendi; rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa . . . . 15,000 —

» 111. Giunta superiore e commissioni permanenti per le antichità e le Belle arti - Indennità . . . . 15,000 —

» 135. Spesa per la stampa, compilazione e spedizione dei temi per la licenza dalle scuole medie - Indennità e compensi ai commissari per la licenza dalle scuole stesse. . . . . 1,500 —

» 138. Spesa per il servizio di ispettorato in conformità del disposto con l'articolo 48 della legge 8 aprile 1906, n. 142 . . . . 25,720 —

» 141. Indennità e compensi per ispezioni e missioni a seminari e fondazioni scolastiche . . . . 1,000 —

» 150. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi, per i figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa - Assegni al personale insegnante e di servizio della scuola professionale annessa al convitto « Principe di Napoli » in Assisi . 10,000 —

» 151. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi, per i figli d'insegnanti - Personale (Spese fisse) - Assegni agli istitutori straordinari. . . . . . . 2,000 —

» 157. Posti gratuiti nei convitti nazionali e nel collegio convitto di Reggio Emilia . . . . 1,000 —

» 161. Educatori femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa . . . . 5,000 —

» 162. Educatori femminili - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . . . . 3,000 —

» 165. Educatori femminili - Posti gratuiti 2,000 —

» 169. Istituti dei sordo-muti - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio e rimu-

	nerazioni per eventuali servizi straordinari	2,000 —
Cap. n. 171.	Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni ad istituti autonomi	500 —
» 172.	Istituti dei sordo-muti - Supplemento alle spese di mantenimento di istituti governativi - Sussidi ad istituti autonomi e spese per il loro incremento	4,000 —
» 208.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . .	800 —
» 285.	Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (legge 18 luglio 1878, n. 4460) (Spesa obbligatoria) . . .	40,000 —
		138,520 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella B.

Nuove e maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1907-908 per saldo di spese residue.

Spese generali.

Cap. n. 293-VI.	Saldo degli impegni riguardanti le spese generali dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1906-907 e retro	114 98

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

Cap. n. 293-VIII.	Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1906-907 e retro	2,956 85

Spese per gli Istituti e i Corpi scientifici e letterari.

Cap. n. 293-IX.	Saldo degli impegni riguardanti l spese per gli Istituti e i Corpi scientifici e letterari, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907	250 25

Spese per le antichità e Belle arti.

Cap. n. 293-X.	Saldo di impegni riguardanti le spese per le antichità e Belle arti, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907 e retro . .	552 75

Spese per l'istruzione media.

Cap. n. 293-XI.	Saldo degli impegni riguardanti le spese della istruzione media, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1906-907 e retro	2,070 33

Spese per l'insegnamento della ginnastica.

Cap. n. 293-XVII.	Saldo degli impegni riguardanti le spese per lo insegnamento della ginnastica, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907	90 —

Spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordo-muti.

Cap. n. 293-XVII-*bis*.	Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordo-muti, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1905-906 e retro	1,025 76

Spese per l'istruzione elementare.

Cap. n. 293-XVIII.	Saldo degli impegni riguardanti le spese per la istruzione elementare, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1904-905 e retro.	13,610 23

Spese diverse.

Cap. n. 293-XIX.	Somma a complemento del fondo stanziato al capitolo 436 dell'esercizio 1907-908 « Concorso nella spesa per « il monumento da erigersi in Arezzo « a Francesco Petrarca - Legge 11 « luglio 1904, n. 365 » per indennità corrisposte su quel fondo ai membri del Comitato pel monumento stesso	348 20
	Totale . . . L.	21,019 35

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero **CCXVII** *(parte supplementare)* ***della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1907, n. 414;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Pisa in data 15 aprile 1908, del Consiglio provinciale di Pisa in data 22 aprile 1908, del Consiglio comunale di Cascina in data 14 e 23 gennaio 1908 e della Camera di commercio ed arti di Pisa in data 29 aprile 1908;

Considerato che la scuola d'arte applicata all'industria fondata dalla Società operaia di Cascina merita di essere riordinata secondo le norme della legge suddetta;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita in Cascina, alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, una R. scuola d'arte applicata all'industria per operai.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero d'agricoltura, industria e commercio con L. 2300;
la provincia di Pisa con L. 1000;
il comune di Cascina con L. 1000;
la Camera di commercio di Pisa con L. 300.

Fino alla concorrenza di L. 500 annue andrà a favore del Comune, come discarico della propria quota, la somma di sussidio che concedesse alla scuola la Cassa di risparmio di Pisa.

Il comune di Cascina fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede alla loro manutenzione, all'illuminazione, al riscaldamento e alla fornitura dell'acqua.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati e gli altri eventuali proventi.

Art. 3.

La scuola è diurna.

L'anno scolastico comincia il primo di ottobre e termina il 15 agosto. Le lezioni hanno luogo tutti i giorni feriali.

I corsi della scuola durano quattro anni. In essi vengono impartiti gli insegnamenti seguenti: disegno geometrico, disegno ornamentale, disegno di figura, disegno architettonico, disegno di meccanica, disegno di mobili, plastica e intaglio in legno.

Con deliberazione del Ministero, sentita la Giunta di vigilanza potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, come pure altri corsi ed altre sezioni.

Art. 4.

Sono ammessi a frequentare la scuola i giovani che abbiano superato l'esame di compimento della terza classe elementare, se provenienti da frazioni di Comune o da Comune ove non siano stabilite le classi elementari superiori. Gli altri dovranno aver superato l'esame di maturità o quello di licenza elementare.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Agli alunni che avranno superato l'esame di licenza sarà rilasciato un certificato comprovante gli studi fatti e il profitto ottenuto.

Art. 5.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 300, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 6.

Il delegato del Ministero è presidente della Giunta di vigilanza.

Questa si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza motivi giustificati.

Art. 7.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo e sorveglia l'andamento didattico della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione Ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero, e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati - senza preventiva approvazione ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e suoi ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 8.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 9.

Il direttore e gli insegnanti sono scelti in seguito a concorso aperto dal Ministro, ovvero su proposta della Giunta di vigilanza. Potranno, però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominate ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore e gli insegnanti, scelti nei modi sopra indicati sono nominati, in via di esperimento, col grado di straordinari.

Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

La nomina degli straordinari sarà fatta con decreto Ministeriale; la promozione a ordinario con decreto Reale.

Per gli insegnamenti di carattere complementare il Ministero potrà provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i requisiti richiesti.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei

Il personale amministrativo e quello di servizio sono nominati dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 10.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola, e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa la Giunta di vigilanza ed il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Art. 11.

Il servizio di Cassa della scuola sarà possibilmente fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo Istituto saranno direttamente versati dagli Enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 12.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **CCXL** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale del 10 febbraio 1887, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo successivo, che istituiva in Maglie una scuola di arte applicata all'industria per gli artigiani;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Maglie in data 30 gennaio, 8 marzo e 30 luglio 1907, 14 e 19 marzo 1908, del Consiglio provinciale di Terra d'Otranto in data 15 gennaio 1908, della Camera di commercio ed arti di Lecce in data 21 gennaio 1908 e del Liceo-ginnasio « Capece » di Maglie, in data 17 settembre 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

La scuola d'arte applicata all'industria per gli artigiani in Maglie, istituita con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1887, è riordinata in conformità del presente decreto. Essa è posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio e prende il nome di R. scuola d'arte applicata all'industria in Maglie.

La scuola ha lo scopo di impartire gli insegnamenti artistici e tecnici atti a favorire l'incremento delle industrie locali.

Art. 2

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 3,600;

la provincia di Lecce con L. 1,333;

il Comune di Maglie per L. 1,000

la Camera di commercio di Lecce con L. 1,000.

I contributi stessi continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di scioglimento della scuola nella misura e per il tempo che sarà necessario per soddisfare agli obblighi derivanti dalla gestione e dal funzionamento del disciolto Istituto.

Il Liceo-ginnasio « Capece » di Maglie fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola. Il comune di Maglie provvede gratuitamente alla loro manutenzione, all'illuminazione, al riscaldamento e alla fornitura dell'acqua.

Art. 3.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni concessi da altri enti o da privati.

Art 4.

La scuola è diurna e serale.

L'anno scolastico comincia il 15 di ottobre e termina il 20 di luglio.

Art. 5

Gli studi della scuola si compiono in cinque anni: due di corso preparatorio comune a tutti gli alunni, e tre di corso speciale per ciascuna delle seguenti sezioni in cui si divide la scuola:

a) sezione ebanisteria ed intaglio in legno;

b) sezione per la lavorazione della pietra;

c) sezione per la lavorazione del ferro battuto.

In essa si impartiscono i seguenti insegnamenti:

geometria, disegno geometrico, disegno ornamentale, disegno architettonico, proiezioni e prospettiva, plastica e intaglio.

Alla scuola sono annessi un laboratorio per la lavorazione del legno, uno per la lavorazione della pietra e una officina per la lavorazione del ferro battuto.

Alla scuola è unita una sezione femminile, dotata di un laboratorio di lavori femminili e in particolar modo di ricami e merletti. Essa ha un corso della durata di cinque anni, nel quale si insegnano disegno geometrico e ornamentale e si compiono le esercitazioni di laboratorio.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, come pure altri corsi ed altre sezioni, officine e laboratori con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza e previo accordo cogli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art. 6,

Per essere ammessi alla scuola è necessario aver adempiuto all'obbligo dell'istruzione elementare e aver compiuto l'undecimo anno di età.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 7.

Agli alunni e alle alunne, che - avendo frequentato regolarmente la scuola - superano l'esame finale, vien rilasciato un certificato di licenza comprovante gli studi fatti e il profitto ottenuto nella sezione da essi seguita.

Art. 8.

L'Amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma non inferiore alle L. 500, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero, periodicamente, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito registro e sono firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi senza giustificati motivi.

La decadenza è dichiarata dal Ministero. Il presidente della Giunta ne dà comunicazione all'ente rappresentato per i provvedimenti occorrenti.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero. Senza preventiva approvazione ministeriale non possono essere variati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gl'inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degl'inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agl'inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di Borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola delle officine e dei laboratori, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza. La pianta organica indicherà quali insegnamenti debbano considerarsi di carattere speciale o complementare.

Art. 14.

Il direttore, gl'insegnanti, i capi di officina e di laboratorio e le maestre di laboratorio sono scelte in seguito a pubblico concorso, aperto dal ministro. Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominate ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti.

Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi di officina e di laboratorio, e le maestre di laboratorio, scelte nei modi sopra indicati, sono nominate, in via di esperimento, col grado di straordinari. Il periodo di prova non può avere durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo, gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie. Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti di carattere speciale e complementare, determinati dal ruolo organico, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali da affidarsi a persone che abbiano titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado, e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal Ministero, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina degli straordinari, degli incaricati, dei capi di officina e di laboratorio, delle maestre di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale; la promozione a ordinario del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante, dei capi officina e di laboratorio e delle maestre di laboratorio da questa scuola ad un'altra e viceversa, quando entrambre sieno della stessa natura e di ugual grado ed i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori che abbiano la titolarietà, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, son aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni.

L'aumento è calcolato in base allo stipendio iniziale di ruolo.

Il tempo utile per il computo del sessennio da concedersi al personale confermato in servizio, a norma dell'articolo 26, comincerà a decorrere dalla data del presente R. decreto.

Sarà stanziata ogni anno nel bilancio della scuola una somma destinata a far fronte agli impegni derivanti dal presente articolo.

Art. 17.

Il direttore, i professori, i capi di officina e di laboratorio, le maestre di laboratorio ed il personale amministrativo con nomina stabile saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo, nei casi e con le norme stabilite per gli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, giusta analoga convenzione con la Cassa nazionale di previdenza. Nella convenzione stessa sarà stabilita la misura della ritenuta da farsi sugli stipendi del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola; e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili, in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 20.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento della scuola.

Il collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 21.

Il servizio di Cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, o dall'esattore del comune di Maglie dietro designazione della Giunta di vigilanza.

I contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola saranno direttamente versati all'Istituto o all'esattore incaricato del servizio di Cassa; questo dovrà depositare le somme disponibili presso la Cassa postale di risparmio in conto corrente.

Art. 22

Con un regolamento da approvarsi dal ministro sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche; le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione delle officine e dei laboratorî, per l'assegnamento di premi agli alunni, da detrarsi sugli utili dei laboratorî e delle officine; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale, sopra proposta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposta, per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 25.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 26.

Sarà in facoltà del ministro di derogare alle norme stabilite dall'articolo 14, solo rispetto al personale della scuola attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 25 giugno 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Aci Catena (Catania).***

Sire!

Dopo le elezioni ordinarie del 1905 dimessisi il sindaco e la Giunta municipale di Aci Catena venne nominata una nuova Giunta.

Alla nomina del sindaco si procedette soltanto dopo le successive elezioni del 1907; ma l'eletto non accettò l'ufficio, nè più fu surrogato, così che manca da circa tre anni il capo dell'Amministrazione.

L'azienda, intanto, come dimostrò una recente inchiesta, procede irregolarmente. Molti proventi (ammende, corrispettivi per occupazione di aree del cimitero, tasse di macellazione), si versano nella Cassa comunale con ritardo.

La riscossione in economia del dazio di consumo non è disciplinata da alcun regolamento, e sui proventi di tale tributo, mentre sono ancora presso i riscuotitori, si ordinano spese.

L'ufficio comunale è in disordine e mancano molti registri tra i quali quello delle deliberazioni originali e i libri di contabilità.

L'esattore-tesoriere non presenta i consuntivi, trascura le riscossioni, ritarda i pagamenti, che talvolta, in vece esegue in base a semplici ordinativi.

Per l'illuminazione del piano Re Umberto, l'Amministrazione dispose spese rilevanti senza deliberazioni consiliari.

Opere d'importo superiore alle lire cinquecento vennero eseguite in economia e senza autorizzazione.

Si lasciò presso la tesoreria in deposito infruttifero, contrariamente a quanto il Consiglio aveva deliberato, un sussidio ricevuto dal Governo fino dal 1905 per l'impianto delle cucine economiche.

Molte deficienze vennero rilevate sui servizi igienico-sanitari.

Non si dà corso alla corrispondenza; il bilancio 1907 non fu consegnato all'esattore-tesoriere; quello del 1908 non venne deliberato, nè furono compilati i ruoli delle tasse.

La Giunta, dimessasi in seguito all'inchiesta, dopo tre sedute infruttuose venne riconfermata con soli dieci voti su venti consiglieri assegnati al Comune; ma non intende riassumere le funzioni.

Per rimuovere le esposte irregolarità e risolvere l'attuale anormale situazione è pertanto indispensabile, conformemente al parere 19 corrente del Consiglio di Stato, lo scioglimento di quel Consiglio ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Aci Catena, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Placido Gagliardi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 28 giugno 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vizzini (Catania).***

Sire!

Una recente inchiesta accertò che il comune di Vizzini si dibatte in gravi difficoltà finanziarie avendo un disavanzo di circa lire duecentomila, oltre un «deficit» organico di bilancio di lire trentamila. In conseguenza di ciò nel 1908 non sono stati pagati gli impiegati, ed i salariati comunali ed altri creditori per lavori e forniture attendono da anni l'estinzione dei loro crediti.

Tale disagio dipende dall'essersi naturalmente ridotto e reso di difficile esazione il reddito delle terre comunali quotizzate, e per porvi rimedio è indispensabile ricorrere a provvedimenti finanziari, dai quali fu sempre aliena l'ordinaria amministrazione.

Venti su trenta consiglieri si dimisero, riconoscendo necessaria l'opera energica ed obbiettiva di persona estranea alle locali contese.

L'immediata ricostituzione della rappresentanza a norma di legge non risolverebbe infatti la anormale situazione; mentre, da altra parte, il persistente abbandono dei pubblici servizi potrebbe dar luogo ad agitazioni pericolose per l'ordine pubblico.

In conformità, pertanto, del parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 26 corrente, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vizzini, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Eugenio Da-Bove è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Ferrari cav. Giuseppe — Pennella cav. Giuseppe — Fantoni cav. Giuseppe.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Abbriata Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

Giannone Umberto, capitano 7 fanteria, collocato in riforma, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° giugno 1908.

Balletti Domenico, capo musica 65 id., id. a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

Monaco Claudio, capitano applicato di stato maggiore — Landini Alessandro, id. 26 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 4 giugno 1908.

De Luca cav. Michelangelo, id. 8 bersaglieri — Tornello Gaetano id. 7 id., id. id. id., dal 7 id.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Campari Carlo, capitano 29 fanteria — Beretta Benedetto, id. 32 id. — Grassi Alberto, id. 34 id., collocati in aspettativa speciale.

Finocchi Ermanno, capitano 6 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Maggi ugo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 15 giugno 1908.

Bertolotto Giuseppe, id. id., id. id. dal 15 id.

Sodi Guido, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Chiesa Giuseppe, id. id., id. id. id.

Mamotti Ettore, tenente 93 fanteria — De Angelis Carlo, id. 4 alpini, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Iorio Carlo, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dall'8 giugno 1908.

Aymini Sisto, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 9 giugno 1908.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Zuccolo Giovanni, capitano 68 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Liotta Ignazio, id. in aspettativa per infermità incontrate in servizio, a Messina, richiamato in servizio dall'11 giugno 1908.

Novaro Pasquale, id. in aspettativa speciale, id. id. dal 13 id.

Benevento Filippo, id. id., id. id. dal 14 id

Gaudio Vincenzo, id. id., id. id. dal 18 id.

Monaco Alfieri, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 26 giugno 1908:

Amadasi cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra — De Dominicis cav. Ferdinando, tenente colonnello 10 fanteria, collocati a riposo d'autorità, dal 1° luglio 1908 ed inscritti nella riserva.

Zamboni Pietro, capitano 65 id., collocato in posizione ausiliaria d'autorità, dal 1° luglio 1908.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

D'Alberti Della Briga Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Catania, collocato in congedo provvisorio a datare dal 24 maggio 1908.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Ricciolio Giovanni, capitano in aspettativa a Torino (R. decreto 17 maggio 1908), richiamato in servizio dal 24 maggio 1908.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Macchi conte di Cellere Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Foggia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Maresca Francesco, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 2 giugno 1908.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Della Volta Alessandro, capitano reggimento lancieri di Montebello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Biego Costantino, capitano in aspettativa per motivi di famiglia ammesso, a datare dal 17 giugno 1908, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Crivelli-Visconti Guido, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 24 maggio 1908.

Arma del genio.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Orsi cav. Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1908.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Capitani medici promossi maggiori medici:

Gasole cav. Italo — Salinari cav. Salvatore — Oggiano cav. Giovanni — Infelise cav. Giuseppe — Tavazzani cav. Cesare — Schizzi cav. Pietro — Trevisan cav. Eugenio — Calegari cav. Gio. Battista — De Rosa cav. Michele — Sclavo cav. Luigi — Darra cav. Vittorio — Gurgo cav. Achille — Boccia cav. Salvatore — Perego cav. Vittorio — Abelli cav. Vittorio — Sotis cav. Andrea — Cusani cav. Martino — Sulliotti cav. Efisio — De Cesare cav. Eduardo — Tomba cav. Giuseppe — Rossi cav. Alfredo — Tucci cav. Filippo — Ostino cav. Giovanni — Virdia cav. Tommaso — Cantella cav. Mariano — Delogu cav. Gaetano — Mozzetti cav. Eliseo — Calore cav. Giovanni — D'Ettorre cav. Alfredo — Ceino cav. Achille — Furnò cav. Giacomo — Viale cav. Angelo — Delminio cav. Orazio — Rossini cav. Tommaso.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Saviano cav. Raffaele, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Cagliari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Chiarini Giuseppe, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 maggio 1908 e con anzianità 11 giugno 1894.

Con R. decreto del 14 maggio 1908:

Venturini cav. Abele, maggiore contabile in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per avere i requisiti di età e di servizio richiesti per il grado di capitano di cui all'art. 4 della

legge 14 luglio 1907, n. 482, con decorrenza dal 1° giugno 1908 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Bevilacqua Pasquale, capitano contabile 58 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Columbro Domenico, tenente contabile legione carabinieri Ancona collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 7 maggio 1908:

Accusani Efisio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, per infermità indipendenti dal servizio, dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

Bellotto Nicolò, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° maggio 1908.

Con R. decreto del 31 maggio 1908:

I seguenti ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti sono promossi alla classe superiore:

Dalla 2ª alla 1ª classe:

Maini Trifillo — Battimelli Vincenzo.

Dalla 3ª alla 2ª classe:

Citti Costantino — Dimaio Giovanni — Marra Giuseppe — Pancaro Alfonso — De Vita Giovanni — Colavelli Ubaldino — Villani Giuseppe — Petrilli Teodorico — Sesso Luigi — Dosi Umberto.

Dalla 4ª a reggenti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1400.

D'Auria Federico — Giordano Annibale — Montagna Giuseppe — De Rose Luigi — Basso Pietro — Ribera Costantino — Medici Vincenzo — Rossi Francesco — Fassa Enrico — Rondino Giuseppe — Fontana Spiridione.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, ed uscieri del Ministero della guerra, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe delle Amministrazioni dipendenti:

Fiammetta Carmelo — Carasso Giovanni — Gentile Alfredo — Ferraro Giuseppe — Polito Raffaele — Zucchi Ildebrando — Condemi Gio. Andrea — Costa Filippo — Ermini Ottavio — Cultrera Giuseppe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Spota Domenico, (B) sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria:

Comella Alfredo — Comini Camino — Bagnato Diego — Caravelli Celio — Roberti di Castelvero Maria Giuseppe — Zuccaro Guido.

Padovan Cesare, sergente in congedo, già volontario di un anno, nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

De Morpurgo Gino, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 31 maggio 1908:

Rozzi Arturo, militare in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile di milizia territoriale.

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Olea cav. Agostino, colonnello di cavalleria a disposizione Ministero guerra, promosso maggiore generale e collocato a disposizione per ispezioni dal 16 giugno 1908.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Alfieri cav. Vittorio, tenente colonnello incaricato delle funzioni di direttore capo divisione Ministero guerra, promosso colonnello continuando nell'incarico anzidetto.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

Giardino cav. Gaetano, maggiore incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, esonerato dal suddetto incarico dal 1° luglio 1908.

Sailer cav. Emilio, id. capo di stato maggiore divisione militare Alessandria, incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, dal 1° luglio 1908.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Giardinelli cav. Antonio, tenente colonnello 60 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° marzo 1908.

Pugliese cav. Anselmo, capitano 46 id., id. id. id. dal 20 aprile 1908.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Sibilla cav. Eugenio, capitano 60 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 21 giugno 1908.

Parolai cav. Egisto, id. R. corpo truppe coloniali, id. id. id. dal 22 id.

Martinolli Pietro, id. ufficiale istruttore, id. id. id. dal 30 id.

Con R. decreto del 18 giugno 1908:

Marzano Filippo, capitano 88 fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto.

Vicoli Giulio, id. 51 id. — Santorio Eldo, id. 27 id., collocati in aspettativa speciale.

Cillo Girolamo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 20 giugno 1908.

Del Buono Tommaso, id. id, id. id., dal 21 id.

Vallini Vittorio, id. id., id. id. dal 22 id.

Moscardi Gaetano, id. id., id. id. dal 22 id.

Negri di Sanfront conte Vittorio, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Viti Giuseppe — Zannini Licurgo, tenenti in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

Druetti cav. Giuseppe, colonnello comandante 11 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Saccozzi Giuseppe, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 25 giugno 1908.

Brignone Cesare, id. id., id. id. dal 25 id.

Dealbertis Giacomo Mario, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dal 22 giugno 1908.

Valdes Vincenzo, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dal 23 giugno 1908.

Verona Lorenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 giugno 1908.

Gotti Attilio, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

De Candia Tommaso, sottotenente 87 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Buono cav. Eduardo, colonnello in aspettativa, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 marzo 1908 ed inscritto nella riserva.

Acava Antonio, tenente reggimento cavalleggieri di Roma, collocato a disposizione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

Oliva Giuseppe, capitano reggimento Genova, collocato in aspettativa per infermità provenienti dal servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Costa cav. Giuseppe, colonnello capo ufficio ispettorato generale artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dall'8 giugno 1908.

Odetti Enrico, capitano direzione artiglieria Alessandria, id. id. id., dal 21 maggio 1908.

Torti Alberto, id. 5 artiglieria campagna (T.), id. id. id., dal 28 id.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Valentini cav. Arturo, tenente colonnello direttore artiglieria Piacenza promosso colonnello continuando nell'attuale carica.

Con R. decreto del 21 giugno 1908:

Giletta Annibale, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Navotti Arturo, id. id. per motivi di famiglia, id. id. id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Zambonelli cav. Lodovico, capitano 1 genio (T), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 17 giugno 1908.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria per ragione di età:

Carboneschi di Ventimiglia cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Frosinone — Sbenardori cav. Francesco, maggiore distretto Piacenza — Guarducci nobile di Fiesole cav. Oreste, id. id. Livorno — De Simone Pasquale, capitano id. Caltanissetta.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Giordano cav. Emanuele, tenente colonnello 20 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Foggia dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

Pilo cav. Stefano, capitano distretto Belluno, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 29 giugno 1908.

Gramazio Domenico, tenente personale permanente dei distretti, richiamato in servizio dal 30 giugno 1907.

Con R. decreto del 11 giugno 1908:

Melchior cav. Claudio, colonnello comandante 33 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Frosinone.

I seguenti tenenti nell'arma di cavalleria sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Galletti Carlo, reggimento cavalleggeri di Padova — Masera Edoardo, id. id. id. Padova.

Con R. decreto del 14 giugno 1908:

Belli cav. Edoardo, tenente colonnello comandante distretto Siracusa, promosso colonnello continuando nel comando anzidetto.

Con R. decreto del 28 giugno 1908:

Ciccone Alfiero, tenente 78 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 28 maggio 1908:

Molinari Gaetano, capitano contabile ufficio personali vari, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Colombo cav. Gio. Battista, capitano artiglieria, collocato a riposo con R. decreto 26 gennaio, la data della decorrenza del suo collocamento a riposo dovrà essere del 16 aprile 1908, anzichè quella del 16 febbraio 1908.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'11 giugno 1908:

Ferrazzi Attilio, sottotenente fanteria — Defferrari Francesco, id. id. — Gallimberti Ettore, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Mariani Giovanni, tenente artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

Boselli Emilio, id. 3 artiglieria campagna — Questa Guido, id. 2 id. costa, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Carpanini Ernesto, id. 1° id. id. — Rho Augusto, id. 8 campagna, id. id. id. id. e sono inscritti collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa a loro domanda.

Chierichetti Angelo, tenente medico — Lo Giudice Paolo, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Melone Errico, sottotenente medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da causa di servizio.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Piccione Michelangelo — Mari Mariano — Ursino Giuseppe — Dolci Casimiro.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Fraschetti Venceslao — Gualano Ossidio — Agrò Eugenio — Costa Mario — Memmi Alizzardo — Canali Leopoldo.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 26, dal 22 al 28 giugno 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Casale	Terruggia	»	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto Sann.	San Lorenzello . . .	ovina	2	—	3	—	3	—
	Caserta	Caserta	Capua	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Nola	Nola	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Gennaro	ovina	1	—	2	—	2	—
	Cosenza	Cosenza	Luzzi	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Paola	Longobardi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Rossano	San Demetrio . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Vieste	ovina	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	equina	5	—	5	—	5	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco	bovina	1	—	1	—	1	—
	Reggio	Emilia	Reggiolo	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Dorzali	»	1	—	50	—	50	—
	»	Sassari	Sassari.	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Bricherasio	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gerzigliana	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Nichelino	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Torino	»	1	—	4	—	4	—
	»	Susa	Rubiana	»	1	—	3	—	3	—
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lonigo	Lonigo	»	1	—	1	—	1	—
					29	—	86	—	86	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Chieti	Chieti	Guardiagrele . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Oviglio	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Asti	San Damiano	»	—	8	—	—	—	8
	»	Casale Monf.	Camino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Canosa	»	—	18	—	6	—	12
	»	»	Panongo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ticineto	»	1	1	1	1	—	1
	»	Tortona	Sale	»	—	17	—	—	—	17
	Avellino	S. Angelo dei L.	Calitri	»	—	—	6	—	—	6
	»	Ariano Zuglia	Ariano Zuglia	»	—	—	8	—	—	8
	Bari	Barletta	Canosa di Puglia	»	—	6	—	3	—	3
	Benevento	Cerreto Sann.	Curano Mutri	»	11	—	57	—	—	57
	»	»	Cerreto Sannita	»	1	—	30	—	—	30
	Bergamo	Clusone	Bondione	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castrone	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Rovetta	»	—	13	—	5	—	8
	»	»	Iseo	»	—	4	—	—	—	4
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Crespellano	»	—	16	—	12	—	4
	»	»	Castenaso	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Calderara di Reno	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Castel San Pietro	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel di Cosio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castel d'Aiano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castelfranco	»	—	—	39	—	—	39
	»	»	Galliera	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Praduro Sasso	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Lavigno	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sala Bolognese	»	2	6	12	—	—	18
	»	»	S. Agata Bolognese	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Zola Fredosa	»	—	3	—	—	—	3
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Capriano del Colle	»	1	28	5	—	—	33
	»	»	Poncarale	»	3	19	31	19	—	31
	»	Chiari	Chiari	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Orzinuovi	»	—	53	—	53	—	—
	»	»	Palazzolo sull' Oglio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Scarpizzolo	»	1	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Verolanuova	Alfianello	bovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Gottolengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Leno	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Minerbio	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Milzanello	»	—	110	40	—	—	150
	»	»	Pavone Mella	»	—	4	4	—	—	6
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	—	29	—	8	—	21
	»	»	Verolavecchia	»	1	3	15	—	—	18
	Caserta	Caserta	Capua	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Caserta	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Marcianise	»	—	11	—	7	—	4
	»	Piedimonte d'A	Dragoni	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Gioia	bovina	—	—	51	5	—	46
	»	»	San Gregorio	ovina	—	320	—	70	—	250
	Catanzaro	Cotrone	Isola	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Roccabernarda	»	—	51	—	40	—	11
	»	»	Strongoli	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Casabona	»	4	91	4	61	3	34
	»	»	Belvedere	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Caccuri	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rocca di Neto	»	—	21	—	21	—	—
	»	Monteleone	Monteleone	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Gerocarne	»	—	43	—	35	—	8
	»	»	S. Gregorio d'Ippona	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Arena	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Drapia	»	3	—	5	—	—	5
	Cosenza	Cosenza	Parenti	»	—	3	2	3	—	2
	»	»	Celico	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	S. G. in Fiore	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Aprigliano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Marco Arg.	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Fognano	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Rogliano	»	—	—	10	—	—	10
	»	Paola	Paola	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Fuscaldo	»	—	16	—	—	—	16
	»	Castrovillari	Scensca	»	—	—	10	—	2	8
	»	Rossano	Bocchigliero	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Campana	»	—	—	37	—	—	37
	»	»	Cropalati	»	—	6	7	—	—	13
	»	»	Rossano	»	—	95	12	—	—	107

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Rossano	Corigliano	bovina	—	3	3	—	—	3
	»	»	Crosio	»	—	—	32	—	—	32
	»	»	Longobucco	»	—	—	15	—	-	15
	»	»	Id.	»	—	—	300	—	—	300
	»	»	Cariati	»	—	—	6	—	—	6
	Cremona	Cremona	Casalmorano	»	1	5	48	5	—	48
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	160	—	160	—	—
	»	»	Paderno C..	»	—	53	—	18	—	35
	»	Crema	Soncino	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	—	68	—	—	—	68
	»	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Drizzona	»		48	—	44	—	4
	»	»	Martignana Po. . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	San Giovanni in Croce	»	—	7	—	1	—	6
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Canale.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Guareno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Neive	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Neviglie	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Priona	»	—	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Demonte	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fossano	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Villafalletto	»	1	—	3	—	—	3
	»	Mondovì	Benevagienna . . .	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Cherasco.	»	7	34	31	34	—	31
	»	»	Roccaforte	»	1	—	150	—	—	150
	»	Saluzzo	Barge	»	1	—	54	36	—	54
	»	»	Cardè	»	2	76	73	40	—	109
	»	»	Casalgrasso	»	1	9	—	—	—	9
	»	»	Cavallerleone. . . .	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Cavallermaggiore .	»	1	—	55	—	—	55
	»	»	Id	suina	1	—	14	—	—	14
	»		Crissolo	bovina	1	58	—	4	—	54
	»	»	Legnasco	»	3	9	77	7	—	79
	»	»	Moretta	»	1	203	21	150	—	74
	»	»	Murello	»	—	46	12	30	—	28
	»	»	Ortona	»	1	4	5	4	—	5
	»	»	Id.	ovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Polonghera . . .	bovina	1	12	5	6	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo.	Racconigi	bovina	1	11	1	10	—	2
	»	»	Revello	»	—	243	—	—	—	243
	»	»	Ruffia	»	—	170	—	90	—	80
	»	»	Saluzzo	»	5	70	58	20	—	108
	»	»	Savigliano.	»	—	10	19	10	—	19
	»	»	Scarnafigi	»	—	35	-	—	—	35
	»	»	Torre San Giorgio .	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Villanova Solaro . .	»	—	343	—	69	—	274
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	6	51	8	27	—	32
	»	»	Bondeno	»	—	8	10	—	—	18
	»	»	Copparo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ferrara	»	12	42	99	9	—	132
	»	»	P. Maggiore	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Vigarano.	»	1	2	25	—	—	27
	»	Cento	Pieve Cento	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Agarsene	»	1	—	6	—	—	6
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montespertoli . . .	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Scarperia	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Voglia	»	6	—	25	—	—	25
	»	Pistoia	Lamporecchio . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montale	»	—	1	—	1	—	—
	»	San Miniato	Montaione	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Montopoli	»	1	2	—	—	—	2
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Castelluccio Lanzi. .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Troia	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Candela	»	—	19	—	—	—	19
	»	Foggia	Cerignola	»	2	65	34	10	—	89
	»	»	Ortanova.	»	—	70	30	15	—	85
	»	»	Id.	ovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Vieste	suina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Id.	bovina	13	—	208	—	—	208
	»	»	Suera	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Monte Sant'Angelo .	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Biccari	»	1	—	86	—	—	86
	»	San Severo	S. Giovanni Rotondo	»	—	215	254	—	—	469
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Voltri	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dai 22 al 28 giugno 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lecce*	Taranto	Taranto	bovina	—	19	—	7	—	12
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lucca	»	1	4	1	1	—	4
	»	»	Montecarlo	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Pietrasanta . . .	»	2	—	7	2	—	5
	»	»	Ponte Buggianese .	»	—	5	—	—	—	5
	Mantova	Asola	Castelgoffredo . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	2	20	24	—	—	44
	»	»	Marcaria	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Rivarolo M.	»	—	5	—	5	—	—
	»	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	—	71	—	50	—	21
	»	»	Castellucchio	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Curtatone	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Marmirolo	»	2	64	75	—	—	139
	»	»	Porto Mantovano . .	»	2	176	108	100	—	184
	»	»	Roverbella	»	—	15	—	—	—	15
	»	Viadana	Viadana.	»	2	44	22	44	—	22
	»	Volta Mant.	Goito.	»	—	120	—	38	—	82
	Milano	Abbiategrasso	Motta Visconti . . .	»	—	26	2	20	—	8
	»	Gallarate	Busto Arsizio . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Codogno	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Corno G..	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Ospedaletto	»	—	43	—	40	—	3
	»	»	Santo Stefano . . .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Zenone	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Somaglio.	»	—	84	10	—	—	94
	»	»	Terranuova p. . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Milano	Milano.	»	1	10	7	—	4	13
	»	»	San Giuliano . . .	»	—	5	—	5	—	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Concordia	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Finale	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Mirandola	»	1	58	—	49	—	9
	»	»	San Felice	»	4	—	47	—	—	47
	»	Modena	Bomporto.	»	—	5	—	—	1	4
	»	»	Campogalliano . . .	»	—	39	—	4	—	35
	»	»	Carpi.	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	1	30	2	—	—	32
	»	»	Castelvetro.	»	5	28	85	—	—	113
	»	»	Id.	suina	1	—	94	—	—	94

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Fiorano	bovina	—	30	—	20	—	10
	»	»	Formigine	»	—	24	4	8	—	20
	»	»	Modena	»	—	12	14	—	—	26
	»	»	Nonantola	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Novi	»	—	31	28	—	—	59
	»	»	Prignano	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Sassuolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Savignano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Soliera	»	—	9	—	9	—	—
	»	Pavullo	Lama M.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Montefiorino	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Montese	»	—	2	—	2	—	—
	Novara	Novara	Alzate	»	—	39	—	15	—	24
	»	»	Nibbiola	»	—	35	7	23	—	19
	»	Vercelli	Alice Castello	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Borgo d'Ale	»	1	6	8	6	—	8
	»	»	Saluggia	»	6	—	30	—	—	30
	Padova	Campo S. Piero	Borgoricco	»	1	6	5	—	—	11
	»	»	Trebaseleghe	»	—	1	—	—	—	1
	»	Conselve	Agna	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Anguillara	»	—	87	—	21	—	66
	»	»	Conselve	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Terrassa	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Tribano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	26	—	11	—	15
	»	»	Fontaniva	»	2	15	22	—	—	37
	»	Este	Este	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Pietro Viminario	»	—	22	—	—	—	22
	»	Padova	Padova	»	—	36	—	15	—	21
	»	»	Saonara	»	—	1	—	—	—	1
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cavezzola	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Legnano	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Piove di Sacco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Codevigo	»	1	—	2	—	—	2
	Parma	Borgo San D.	Borgo S. Donnino	»	2	107	13	15	—	105
	»	»	Busseto	»	4	23	41	16	—	48
	»	»	Fontanellato	»	4	47	59	47	—	59
	»	»	Fonteviva	»	—	80	60	—	—	20
	»	»	Mederano	»	—	29	—	29	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati (*)	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo S. Donn.	San Secondo P. . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Trecasali.	»	—	5	—	—	—	5
	»	Parma	Cortile San Martino.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Golese	»	—	72	—	60	1	11
	»	»	Montechiarugolo. .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Lazzaro	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Pancrazio . . .	»	1	5	12	5	—	12
	»	»	Torrile.	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Vigatto	»	2	30	41	30	—	41
	Pavia	Pavia	Casorato	»	—	10	5	—	—	15
	»	»	Pieve Porto Maro. .	»	—	10	—	—	—	10
	»	Mortara	Albonese.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castel d'Agogna . .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Cergnago.	»	1	3	4	—	—	7
	»	»	Gambolò	»	—	16	—	9	—	7
	»	»	Garlasco.	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Gravellona	»	1	8	81	8	—	81
	»	»	Mortara	»	—	43	—	2	—	41
	»	»	Nicorvo.	»	—	25	—	25	—	—
	»	Voghera	Mormico	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Perretto	»	1	—	2	—	—	2
	»	Bobbio	Romagnese	»	—	147	22	65	—	104
	»	»	Varri	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Manconico	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bobbio	»	2	—	21	—	—	21
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Alseno.	»	2	10	280	—	—	290
	»	»	Besenzone	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Codeo	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	Fiorenzuola.	»	1	57	60	57	—	60
	»	»	Villanuova sull'Arda.	»	1	—	11	—	—	11
	»	Piacenza	Castelsangiovanni .	»	1	21	21	—	—	42
	»	»	Castelvetro Piacentino	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Mortizza	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Podenzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pontedellolio	»	1	—	9	3	—	6
	»	»	Pontemere	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	S. Antonio a Trebbia.	»	2	—	38	—	—	38
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Travo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vigotzone		2	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pisa*	Pisa	Vicopisano	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Lari	»	2	10	1	6	—	5
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Pomassio	»	5	10	10	—	—	20
	Potenza	Melfi	Rafone	»	—	20	—	5	—	15
	Ravenna	Faenza	Solarolo	»	—	4	—	4	—	—
	Reggio Calab.	Gerace	Riace	»	—	48	—	20	—	28
	»	»	Camini	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Bruzzano	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Sant'Agata	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Staiti	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Polizzi Marittima	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Gerace Marina	»	—	18	—	10	—	8
	»	Palmi	Varapodio	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Tresilico	»	—	8	—	3	—	5
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Albina	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Ribbiano	»	2	—	37	—	—	37
	»	»	Gattatico	»	2	2	28	2	—	28
	»	»	Montecchio	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Reggio Emilia	»	9	119	74	54	—	139
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Toano	bovina	1	22	4	22	—	4
	»	Guastalla	Luzzara	»	2	51	16	51	—	16
	Rovigo	Rovigo	Villadon	»	—	48	—	48	—	—
	»	Occhiobello	Ficarolo	»	—	13	—	-	—	13
	Torino	Aosta	Chamois	»	2	—	58	—	—	58
	»	»	Gressoney S. T.	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Gressoney S. I.	»	4	—	12	—	—	12
	»	Ivrea	Tina	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Valperga	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ronco	»	3	—	14	—	—	14
	»	Pinerolo	Scalenghe	»	1	—	25	15	—	10
	»	»	Villafranca	»	2	40	12	—	—	52
	»	Torino	Carignano	»	—	203	—	—	—	203
	»	»	Moncalieri	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Piazzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pralormo	»	3	8	11	—	—	19
	»	»	Rivarolo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Rivoli	bovina	—	9	—	6	—	3
		»	Rondissone	»	2	11	7	4	—	14
	»	»	Torino	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Verolengo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Volpiano	»	1	—	1	—	—	1
	Treviso	Treviso	Istrana	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Villorba	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Melma	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Paese	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	San Biagio	»	1	—	6	—	—	6
	»	Conegliano	Godego S. Urbano	»	4	55	—	27	—	28
	»	»	Gaiarine	»	5	13	—	6	—	7
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	—	11	—	3	—	8
	Venezia	Venezia	Venezia		1	12	27	—	—	39
	Verona	Legnago	Legnago	»	—	20	—	—	—	20
	»	San Bonifacio	Cologna ai Colli	»	—	20	—	20	—	—
	»	Tregnago	Vestenanova	»	—	6	—	6	—	—
	»	Verona	Mizzole	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Massimo	»	—	23	—	15	—	8
	»	Villafranca	Sommacampagna	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Villafranca	»	—	29	—	20	—	9
	Vicenza	Barbarano	Albettone	»	1	—	6	—	—	6
	»	Bassano	Bassano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tezze	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Romano	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Rosà	»	—	6	—	—	—	6
					267	7850	3393	3037	11	9195
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Bagno	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Barisciano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Camarda	»	—	1784	—	1784	—	—
	»	»	Campotorto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Prata d'Ansid.	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Rojo Piano	»	—	267	—	—	—	267
	»	»	Novelli	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Paganico	»	—	135	—	135	—	—
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Celano	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Massa d'Alba	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Tagliacozzo	»	—	191	—	—	—	191
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Petrella Salto	»	—	67	—	—	—	67
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Caserta	Sora	Cervaro	»	1	—	100	—	—	100
	Foggia	Foggia	Foggia	»	—	140	—	—	—	140
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	773	—	—	—	773
	Perugia	Spoleto	Poggiodomo	»	—	37	—	20	—	17
	Potenza	Matera	Matera	»	—	20	50	—	10	60
	»	»	Miglionico	»	—	50	—	25	5	20
	»	Potenza	Corleto Perticara	»	—	5	—	4	—	1
	Roma	Frosinone	Anticoli Campagna	»	—	80	—	—	—	80
	»	Roma	Civitella S. P.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Fiano Romano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone	»	—	710	—	—	—	710
	»	»	Percilo	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
					2	5398	181	2068	15	3496
Rabbia	*Arezzo*	Arezzo	Montevarchi	canina	1	—	1	—	1	—
	Ascoli P.	Ascoli P.	Monteurano	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Nulvi	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Sorso	suina	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Mazzara	Partanna	canina	—	—	2	—	1	1
	»	Trapani	Trapani	»	—	3	—	—	1	2
					2	3	8	—	8	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Capitignano	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	San Pio	—	—	1	—	1	—	—
	»	Avezzano	Cerchio	—	—	2	—	—	—	2
	»	Cittaducale	Fiamignano	—	—	6	—	—	—	6
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	—	18	—	10	8
	»	»	Fojano della Chiana	—	—	6	1	—	2	5
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Venarotta	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Fovirnano	—	1	—	1	—	—	1
	»	Fermo	M. Falcone	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Monteurano	—	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Avellino	Avellino	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Montefredane. . . .	—	—	2	—	—	2	—
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	—	5	—	—	—	5
	»	Cerreto Sannita	Pietraroia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Amorosi	—	—	4	3	—	—	7
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	10	—	—	1	9
	»	»	Castel San Pietro .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Agata Bol. . .	—	—	1	—	—	1	—
	Brescia	Verolanuova	Verolanuova	—	3	—	14	—	—	14
	Campobasso	Campobasso	Campobasso . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ripalimosano . . .	—	1	3	2	—	—	5
	»	Isernia	Forlì del Sannio . .	—	—	6	—	6	—	—
	»	Larino	Montelongo.	—	—	1	—	—	1	—
	Caserta	Caserta	Comigliano	—	—	2	—	—	2	—
	»	Formia	Francolise	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Pico	—	—	15	—	—	10	5
	»	»	San Giorgio a Lari .	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Sesta Aurunca . . .	—	—	—	5	—	—	5
	»	Piedim. d'Alife	Fontegreca	—		8	—	2	6	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	27	—	—	—	27
	»	»	Isca	—	1	—	2	—	2	—
	»	Nicastro	Curinga	—	—	2	—	2	—	—
	Chieti	Chieti	Roccasubugna	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castiglione M. . . .	—	1	—	1	—	—	1
	Cosenza	Cosenza	Cervicati	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Domanico		—	10	—	6	—	4
	»	»	Acri	—	—	3	7	—	—	10
	»	»	San M[illegible]mo Finito .	—	—	[illegible]	7	6	3	7
	»	»	Luzzi	—	—	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Cosenza	Bisignano	—	—	—	10	—	—	10
	»	»	Rose	—	—	—	10	—	7	3
	»	Paola	Aiello	—	—	6	—	6	—	—
	»	Castrovillari	Santa Caterina Alb.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Amendolara	—	—	2	—	—	—	2
	»	Rossano	Santa Sofia d'Epiro	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Capolezzati	—	—	9	3	12	—	—
	Cuneo	Mondovì	Villanova	—	1	—	57	—	—	57
	Firenze	Firenze	Rignano sull'Arno	—	—	3	—	—	3	—
	Foggia	Bovino	Santa Agata Puglia	—	—	3	—	—	1	2
	»	San Severo	Carlentino	—	—	1	—	—	1	—
	»	Foggia	Biccari	—	1	—	3	—	—	3
	Genova	Spezia	Beverino	—	1	4	—	—	4	—
	Macerata	Camerino	Sefro	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Visso	—	1	3	2	—	2	3
	»	Macerata	Treia	—	3	—	5	—	1	4
	Mantova	Gonzaga	Suzzara	—	—	67	—	—	—	67
	»	»	Gonzaga	—	—	—	6	—	—	6
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Bulla	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Fivizzano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castiglione	—	—	24	—	10	14	—
	»	»	Fosciandora	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vergencoli	—	—	2	—	—	—	2
	Messina	Castroreale	Castroreale	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Malvagna	—	—	4	—	—	2	2
	»	Messina	Alì	—	—	3	—	—	2	1
	Milano	Abbiategrasso	Geggiano	—	—	18	—	—	—	18
	»	Lodi	Somaglia	—	—	54	6	—	—	60
	Modena	Mirandola	Concordia	—	—	60	—	60	—	—
	»	»	Mirandola	—	—	9	—	7	—	2
	»	»	Novi	—	—	10	—	10	—	—
	Novara	Novara	Nibbiola	—	—	4	—	—	—	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	—	—	—	24	—	—	24
	»	Parma	Mezzani	—	—	1	—	1	—	—
	Pavia	Pavia	Mirabella	—	—	12	—	7	—	5
	Perugia	Spoleto	Preci	—	—	4	—	—	—	4
	»	Rieti	Mompeo	—	—	3	—	—	—	3
	»	Perugia	Montecastello Vibio	—	—	3	—	1	2	—
	»	Terni	Attigliano	—	—	3	1	—	—	4
	»	»	Collestratte	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torreorsina	—	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rimaste infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente malati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 19[illegible]	guariti	morti o abbattuti	che rimangono malati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Lagonegro	Castelluccio Inf.	—	—	—	20	10	—	10
	»	»	Castronuovo S. And.	—	—	3	—	3	—	—
	»	Matera	Montalbano	—	—	13	—	—	3	10
	»	Potenza	Corleto	—	—	—	6	—	—	6
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Castelnuovo Monti	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cadelboscosopra	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Caviago	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Viano	—	—	4	—	—	4	—
	»	Guastalla	Guastalla	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Novellara	—	—	29	—	—	6	23
	»	»	Reggiolo	—	—	163	—	—	—	163
	Roma	Frosinone	Anagni	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Anticoli Camp.	—	—	5	—	—	—	5
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Faborica di Roma	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Faleria	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Soriano	—	—	14	—	—	—	14
	Salerno	Salerno	Scafati	—	—	2	—	—	—	2
	Siena	Montepulciano	Radicofani	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castiglione d'Orcia	—	10	—	40	—	—	40
	»	»	Piancastagnaio	—	2	15	3	—	—	18
	Teramo	Teramo	Montorio	—	9	—	9	—	[illegible]	7
	»	»	Teramo	—	1	11	4	—	—	15
	Torino	Ivrea	Palazzolo C.	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Torino	—	—	3	—	—	3	—
					41	833	288	167	118	836
Morva e farcino	*Aquila*	Sulmona	Villetta Barrea	equina	1	—	1	—	—	1
	Cosenza	Rossano	Rossano	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Priona	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Lecce	Soleto	»	2	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	S. Felice	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Capri	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	San Giuseppe V.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torre Annunziata	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Torino	Chivasso	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	—	1	—	—	—	1
	Vicenza	Bassano	Tezze	»	1	—	1	—	—	1
					6	7	6	—	4	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 22 al 28 giugno 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Borgocollafegato	ovina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Leonessa	»	—	—	80	—	—	80
	Cosenza	Castrovillari	Abbidona	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Trebisacce	»	—	50	—	—	—	50
	Foggia	Bovino	Mormanno	»	—	16	—	—	10	6
	»	»	Deliceto	»	—	10	—	—	—	10
	Perugia	Terni	Terni	»	—	24	—	16	—	8
	»	Rieti	Potescia	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Frosinone	Acuto	»	—	2	—	2	—	—
	»	Roma	Vivaro Romano	»	—	43	—	—	—	43
					—	265	95	18	10	332

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	20	—	75	—	75	—
	ovina	4	—	6	—	6	—
	equina	5	—	5	—	5	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		29	—	86	—	86	—
Carbonchio sintomatico	ovina	—	—	—	—	—	—
	bovina	3	—	3	—	3	—
		3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	bovina	—	7508	4254	2965	—	8086
	ovina	—	340	31	70	—	101
	suina	—	2	108	2	—	108
		267	7850	4393	3037	11	9195
Morva e farcino	equina	6	7	6	—	4	9
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	2	3	7	—	7	3
	bovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	1	—	1	—
		2	3	8	—	8	3
Rogna	ovina	—	5398	181	2068	15	3496
	equina	—	—	—	—	—	—
		2	5398	181	2068	15	3496
Malattie infettive dei suini	suina	41	833	288	167	118	836
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	265	95	18	10	332

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SVIZZERA — *Dal 29 giugno al 5 luglio 1908.*
(B. n. 27)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	11	30	—	36	36
Carbonchio ematico	5	7	—	7	7
Afta epizootica	4	11	47	4205	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	35	39	335	76
Rogna	—	—	—	—	

FRANCIA — *Mese di maggio 1908.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	13	15	25	—
Rogna degli ovini	8	—	10	—
Vaiuolo degli ovini	1	—	4	—
Carbonchio ematico	21	—	44	—
Carbonchio sintomatico	23	—	46	—
Moccio e farcino	13	—	16	22 (1)
Rabbia	42	120	—	(2)
Mal rossino	20	—	38	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	17	—	44	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—

(1) Furono uccisi.
(2) » » 131 cani arrabbiati, oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 20 al 27 giugno 1908*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	21	28
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	16	37
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Mal rossino dei suini (1)	[illegible]	(1) [illegible]

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 24 giugno al 1° luglio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	5	103
Carbonchio ematico	24	108
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	22	32
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	50	71
Id. delle pecore	2	7
Id. delle capre	9	36
Carbonchio sintomatico	7	10
Mal rossino dei suini	154	352
Peste e setticemia dei suini	191	573
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	23	37
Id. id. dei bovini	21	149
Colera degli uccelli	4	12
Peste dei polli	—	—
Rabbia	31	31

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 27 giugno al 1 luglio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	8	10
Mal rossino	3	16	31
Peste suina	[illegible]	[illegible]	100
Moccio equino	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 3 al giugno 1908.*

(B. 24).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	322	356
Rabbia	336	349
Moccio e farcino	70	71
Afta epizootica	7	28
Vaiuolo ovino	24	43
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	39	63
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	40	149
Rogna { degli equini	320	506
Rogna { delle pecore	87	333
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	3
Risipola dei suini (mal rossino)	518	1629
Setticemia dei suini	658	2156

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 27 maggio al 3 giugno 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	20
Rabbia	7	7
Moccio eequino	4	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	8
Id. id. dei bovini	1	6
Rogna degli equini	17	36
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	16
Setticemia dei suini	52	351

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 10 al 17 giugno 1908.*

(B. 25).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	341	388
Rabbia	336	347
Moccio e farcino	61	61
Afta epizootica	7	28
Vaiuolo ovino	24	45
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	29	49
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	38	150
Rogna { degli equini	294	469
Rogna { delle pecore	74	311
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	5
Risipola dei suini (mal rossino)	613	2044
Setticemia dei suini	757	2567

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 3 al 10 giugno 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	11	28
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vesc. degli equini	9	14
Id. id. dei bovini	2	8
Rogna degli equini	17	45
Id. delle pecore	—	
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	21
Setticemia dei suini	58	408

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Bornato, in provincia di Brescia, e di Cirò, in provincia di Catanzaro, è stato con decreti del 13 luglio 1908, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 13 luglio 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISI.

Il giorno 9 corr. in Paciano, provincia di Perugia, e in Vecchiarello, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Il giorno 10 corrente in San Domenico di Fiesole (provincia di Firenze) è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 12 luglio 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 1|2 0|0 cioè: n. 15,491 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 101 50 al nome di *Tangiano* Pietro fu Antonio, domiciliato in Civitavecchia (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tangianu* Pietro ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 13 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0|0 cioè: n. 1,262,494 per L. 60, al nome di *Spadoni* Giuseppina fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Giardelli Rosa fu Bernardo vedova *Spadoni*, domiciliata a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Spadone* Giuseppina fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Giardelli Rosa fu Bernardo vedova *Spadone*, domiciliata a Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 luglio 1908

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0|0, cioè: n. 206,781 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50-35 — n. 206,782 per L. 7 50-7 — n. 249,840 per L. 48.75-45.50 — n. 249,841 per L. 7.50-7, intestate a Ginocchio Domenico-Giuseppe e Giovanni fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Baccigalupo Maria domiciliata in Chiavari (Genova) e n. 257,209 per L. 15-14 e n. 257,208 per L. 71.25-66.50, intestate a Ginocchio Giuseppe e Giovanni fu Domenico, minori, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime quattro a Ginocchio Domenico-Giuseppe o Giuseppe e Giovanni fu Domenico, minori, ecc., e le altre due a Ginocchio Giuseppe o Domenico Giuseppe e Giovanni fu Domenico, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0/0 cioè n. 345,443 e 276,302 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 806.25-752.50 e per L. 326 25-304 50, rispettivamente intestate la prima a Boschiassi *Modesto* fu Vincenzo domiciliato a Torino, e la seconda a Boschiassi *Modesto* Ermenegildo e Serafina fu Vincenzo, la Serafina moglie di Riva-Rocci Scipione, domiciliati i due primi a Caselle (Torino) e la terza a Torino, tutti eredi indivisi di Boschiassi avv. Modesto, ambedue vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Dogliotti Giuseppina vedova di Boschiassi Modesto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a favore di Boschiassi *Pietro-Modesto-Giuseppe-Bonaventura-Vincenzo* fu Vincenzo, la seconda a Boschiassi Pietro *Modesto-Giuseppe-Bonaventura-Vincenzo*, Ermenegildo e Serafina, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 14 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 luglio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 18 65	101 30 65	103.05 36
3 1/2 % *netto*.	102.16 09	100 41 09	102.03 73
3 % *lordo*....	69 62 78	68.42 78	68 94 25

CONCORSI

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 14 luglio 1907, n. 486, che istituisce in Roma la scuola dell'arte della medaglia;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 4 ottobre 1907, n. 765, per l'esecuzione della legge suddetta;

Veduto il decreto Ministeriale 15 gennaio 1908, che bandì un concorso per un posto di professore di modellatura e composizione nella scuola suddetta;

Sentita la R. Commissione tecnico artistica monetaria;

Ritenuto, su conforme parere della Commissione suddetta, che in seguito all'esito negativo del primo concorso bandito come sopra, sia opportuno rinnovare l'esperimento alle medesime condizioni del primo;

Determina:

Art. 1.

È aperto in Roma presso il Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) un concorso al posto di professore di modellatura a bassorilievo e di composizione di monete, medaglie, di placchette e di sigilli nella R. scuola dell'arte della medaglia istituita presso la R. zecca.

Il posto di professore di modellatura e composizione, cui sono annesse le funzioni di direttore della scuola, è retribuito con lo stipendio di L. 4000 annue.

Art. 2.

Giudica il concorso una Commissione di sette membri, da nominarsi con successivo decreto Ministeriale, e costituita come segue:

tre membri della Reale Commissione tecnico-artistica monetaria;

un rappresentante dell' Accademia romana di Belle arti (San Luca);

due delegati del Ministero della pubblica istruzione, scelti preferibilmente tra artisti o cultori d'arte;

un funzionario del Ministero del tesoro.

Art. 3.

Il concorso è per titoli. Tuttavia la Commissione, ove lo ritenga necessario, o in caso di parità di punti di merito tra i migliori concorrenti, ha facoltà di chiamare a Roma per un esperimento sussidiario i concorrenti riconosciuti da essa più idonei per i titoli esibiti.

Nella relazione che la Commissione presenterà al ministro del tesoro, non sarà fatto cenno dei concorrenti dichiarati ineleggibili.

Gli altri concorrenti saranno inscritti nell'ordine di classificazione, indicandosi per ciascuno di essi i punti di merito conseguiti.

Art. 4.

Il vincitore del concorso conseguirà la nomina a titolo di esperimento per un biennio. Trascorso il biennio, ove la prova da lui fatta sia riconosciuta soddisfacente, la nomina potrà essere confermata e divenire definitiva; in tal caso il tempo trascorso in servizio a titolo di prova sarà considerato come utile agli effetti del computo per la pensione.

Art. 5.

Al professore di modellatura sono applicabili le disposizioni vigenti per il personale del Ministero del tesoro, in quanto concernono il collocamento in aspettativa e gli aumenti sessennali di stipendio.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere consegnate personalmente, o fatte pervenire in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro, divisione V) non più tardi del giorno 10 settembre 1908.

Art. 7.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato medico di sana costituzione fisica;

3° certificato penale;

4° certificato di buona condotta.

I documenti dovranno essere in forma legale e muniti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Gli insegnanti di scuole dipendenti dallo Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3 e 4; essi dovranno peraltro presentare un certificato comprovante la loro permanenza in servizio.

Art. 8.

I concorrenti dovranno avvalorare la loro domanda coi titoli di studio, d'insegnamento, di concorsi e premi vinti, con fotografie e saggi di lavori eseguiti e che ritengano opportuni per dimostrare la loro attitudine al posto messo a concorso.

Di tutti questi titoli dovrà essere allegato alla domanda un elenco in doppio esemplare.

Nella domanda dovrà essere inoltre indicato l'esatto domicilio del concorrente.

Art. 9.

I concorrenti dovranno ritirare i documenti e quanto altro abbiano unito alla loro domanda, entro tre mesi dalla pubblicazione del risultato del concorso.

Scaduto questo termine l'Amministrazione non si terrà obbligata alla custodia di ciò che le sia stato presentato.

Durante il trimestre l'Amministrazione del tesoro avrà la maggior cura per la conservazione dei saggi dei modelli allegati alle domande di ammissione al concorso, non restando però responsabile dei danni eventuali.

Roma, addì 10 luglio 1908.

Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Università degli studi di Roma

AVVISO DI CONCORSO
a cinque posti di studio della Fondazione Corsi

Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, n. 396, serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazioni della Facoltà di scienze in data 3 maggio 1903 e 30 giugno 1908, relative al conferimento dei posti stessi.

È aperto il concorso, fra i laureati della Facoltà di scienze ed annessa scuola degli ingegneri e in chimica e farmacia, a cinque posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea in questa Università o il diploma nella suddetta scuola da non oltre due anni e di avervi frequentato lodevolmente i corsi almeno per due anni.

Art. 2.

Le domande per ammissione al concorso (in carta bollata da cent. 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni a decorrere dalla data del presente avviso. Nella domanda il concorrente deve esporre il programma motivato degli studi che si propone di fare.

Art. 3.

La prova di concorso è per titoli e per esame. L'esame consiste in prove scritte, orali o pratiche, da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice.

Art. 4.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studi fatti, dacchè hanno conseguito il posto: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da una parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 5.

Il concorso sarà deciso non più tardi dell'apertura del prossimo anno scolastico, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2[3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6.

Il premio, di L. 100 mensili, dura 8 mesi, e per ritirare le quote nei mesi di lezione si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi e, un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, 5 luglio 1908.

Il rettore
A. TONELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Secondo le ultime notizie, anche la Russia ha comunicato alle potenze le sue proposte di riforme per la Macedonia, concordate con l'Inghilterra.

Il *Temps*, occupandosi di tali proposte, scrive:

« La Francia, che non ha mai dissimulato a Londra ciò che essa pensava del problema macedone, si felicita che l'Inghilterra abbia tenuto un calcolo così illuminato dell'opinione che essa aveva espresso.

« Non sarebbe permesso di ripetere in questa occasione che se l'Europa vuol risolvere il problema macedone non deve farlo a profitto di una nazionalità qualsiasi, ma per il bene della pace generale?

« Vi sono in Macedonia turchi, bulgari, greci, serbi e valacchi. Il momento è quindi venuto di provare che al di sopra di tutte le ambizioni vi è l'Europa ».

La stampa austriaca e tedesca però non sembra ritenere ancora completo l'accordo anglo-russo, e dice che occorrono altri negoziati.

Un telegramma da Pietroburgo, 13, al *Newes Wiener Tageblatt* dice inesatta la notizia della comunicazione alle Potenze della nota anglo-russa ed aggiunge:

« Sui punti principali la Russia e l'Inghilterra si saranno messe d'accordo, ma i negoziati continuano sui particolari e dureranno ancora due o tre settimane ».

Il corrispondente da Berlino del *Temps* telegrafa poi:

« Un giornale berlinese di questa mattina pubblicava una notizia, nella quale si diceva che l'accordo fra la Russia e l'Inghilterra sulle riforme in Macedonia non era perfetto. Secondo questa notizia la diplomazia russa starebbe preparando la caduta completa del progetto elaborato di comune accordo. Queste notizie sono smentite nei circoli autorizzati berlinesi, nei quali si crede che la Russia e l'Inghilterra siano decise a prendere misure decisive ».

* * *

Il presidente della repubblica francese Fallières è prossimo ad intraprendere il suo viaggio nel mare Baltico e nel mare del Nord e visitare i sovrani della Russia, della Svezia, della Norvegia e della Danimarca.

Sebbene siasi dichiarato che tale viaggio non abbia nessuno scopo politico e sia una semplice restituzione delle visite ricevute a Parigi dai sovrani scandinavi, pure la circostanza che nel momento una fortissima squadra inglese si trova per esercitazioni in quei mari, fa nei circoli politici supporre che tali visite rappresentino il suggello all'accordo anglo-franco-russo stabilitosi nel convegno di Reval, che secondo il ben noto scrittore inglese Stead è un nuovo pegno di pace.

Il Presidente Fallières lascerà Parigi il 18, imbarcherà a Dunkerque, arriverà il 20 a Kopenaghen, il 24 a Stoccolma ed il 27 a Reval, ove avrà luogo l'incontro con l'Imperatore di Russia. Il 2 agosto ripartirà per la Francia.

Nelle varie visite vi sarà lo scambio dei brindisi e da questi, forse, si potrà avere la nota giusta dello scopo del viaggio.

* * *

Gli ultimi dispacci dal Marocco dicono che alla fine,

dopo lungo tergiversare, il Sultano Abd-el-Aziz ha lasciato Rabat per recarsi con le sue truppe a riprendere la città di Marrakesch e siasi ieri l'altro accampato a Tinara.

Ciò non significa che egli sia prossimo a raggiungere il suo scopo; anzi molti corrispondenti di autorevoli giornali ritengono possibile il suo ritorno a Rabat a causa dell'ostilità delle popolazioni che hanno riconosciuto per loro sovrano il pretendente Mulay-Hafid.

* * *

Come prevedevasi, lo scià di Persia non ha tardato a presentare tutte le scuse richieste dall'Inghilterra per il fatto che, durante i conflitti di Teheran, la sede della Legazione inglese fosse accerchiata e minacciata dalle truppe dell'Imperatore.

Le scuse vennero presentate in forma solenne ed un dispaccio da Teheran, 11, dice:

« Tutti i membri della Legazione inglese erano ritornati in città dalla loro villeggiatura ed aspettarono alla Legazione in grande uniforme il ministro degli esteri, che comparve verso le 10, pure in grande uniforme e con grande seguito. Il ministro presentò all'inviato inglese, a nome dello scià, le scuse per l'accerchiamento della Legazione da parte dei cosacchi. Il ministro lesse uno scritto dello scià, munito del suo suggello e della sua firma ».

La resa della città di Tabris, che era la sede dei rivoluzionari, pare che possa porre fine ai disordini persiani; in proposito un dispaccio da Teheran al *Times* informa che fra breve lo scià pubblicherà un proclama nel quale conferma la sua volontà di mantenere la costituzione.

CROCE ROSSA ITALIANA

Raccolto in semplice opuscolo dal Comitato centrale della Croce rossa italiana, venne in questi giorni pubblicato il « Resoconto morale, economico dell'anno 1907 », esposto dal presidente della umanitaria Associazione all'assemblea generale tenutasi il 21 giugno decorso; e della quale, a tempo opportuno, abbiamo fatto cenno.

Interessante è la narrazione dell'operato durante un nuovo anno di vita della Associazione, epperò riassumiamo dal resoconto alcune note che sono veri titoli di benemerenza.

Dopo l'annunzio di convocazione in Roma nel prossimo anno dei presidenti dei Sottocomitati e dei soci in assemblea generale, il presidente riferisce l'intervento a Londra come rappresentante alla VII Conferenza internazionale della Società della Croce rossa e alla Esposizione internazionale di materiale sanitario, in cui la l'Associazione italiana ebbe il diploma d'onore.

L'Associazione è ora rappresentata in Italia dal Comitato centrale, da 175 Sottocomitati in varie città e centri principali e da 2323 delegazioni nei centri minori, mentre all'estero è rappresentata in 48 località sparse su tutto il globo.

Presso 79 Sottocomitati vi sono altrettante sezioni di dame che cooperano grandemente al progressivo sviluppo dell'Associazione.

La Croce Rossa italiana conta attualmente 18,050 soci e socie, oltre 45 Provincie e 2344 Comuni contribuenti.

Le feste di beneficenza a Roma ed in altre città principali produssero notevoli incassi straordinari, destinati all'attività in tempo di pace.

La situazione finanziaria è la seguente: Capitali al 31 dicembre 1907, L. 4,803,566.89; materiale effettivo L. 2,792,117.20; patrimonio totale L. 7,595,684.09; con un aumento di L. 160,551.66 in confronto dell'anno precedente.

Il materiale sanitario si compone di 3 ospedali da cento letti e di 42 da cinquanta; di 15 treni-ospedali, di 65 posti di soccorso ferroviari, di 2 attrezzamenti per ospedali natanti, di 2 ambulanze fluviali, di 75 ambulanze, di 23 attendamenti per ospedali di guerra.

Il materiale di mobilitazione comprende inoltre 11 carri di ambulanza, 3 carri-lettiga, 7 biciclette-barella, n. 125,928 capi di biancheria di rifornimento, L. 211,968 di materiale di medicazione e L. 530,207 di materiale di equipaggiamento.

L'Associazione poi sta organizzando gli ospedali territoriali, e può fare finora assegnamento nei luoghi già designati su circa 8000 letti.

Il personale inscritto nei ruoli consta di 1131 ufficiali medici, 186 ufficiali farmacisti, 530 ufficiali commissari e contabili, 110 cappellani e 2165 uomini, graduati compresi, ai quali il Ministero della guerra aggiunse 100 uomini di milizia territoriale del genio per le ambulanze fluviali.

Nel 1907 la Croce Rossa prese parte alle grandi manovre militari con tre ospedali di guerra ed una ambulanza someggiata, e l'opera della Croce Rossa fu meritamente elogiata e venne ora richiesta anche per le prossime manovre; mentre l'istruzione del personale viene periodicamente impartita nei vari Comitati, ed anche nella tattica eseguita l'anno scorso in Roma da volontari ciclisti ed automobilisti dell'esercito, il servizio sanitario fu disimpegnato assai bene da squadre del personale della Croce Rossa al comando del capitano medico prof cav. Giuseppe Quattrociocchi.

Pochi giorni or sono venne mobilitata in una sezione del XIV treno ospedale, sotto la direzione del maggiore commissario comm. Filippo Genovesi, inviata poi a Perugia per l'istruzione pratica, ottimamente riuscita.

Una scuola per le infermiere volontarie della Croce Rossa italiana venne testè istituita in Roma ed inaugurata con 250 alunne. Altre scuole consimili si stanno organizzando in altri centri.

La campagna antimalarica fatta nell'Agro romano, nelle paludi Pontine ed in Sicilia, ebbe proficui risultati.

Così pure la Croce Rossa prestò opera efficace nel terremoto in Calabria, nelle innondazioni del Veneto e nel terribile disastro di via Lattarini in Palermo, ed altrove in vari posti di soccorso.

Sul fondo dell'Africa la Croce Rossa ha distribuito fino al 1907 n. 4205 sussidi per L. 411,065.

Il resoconto si chiude con l'elenco delle medaglie e diplomi di benemerenza accordati a coloro che più si distinsero a vantaggio dell'Associazione e con un ringraziamento alla stampa per la disinteressata ospitalità alle notizie riguardanti l'Associazione, ospitalità che il presidente definisce efficace coefficiente per lo sviluppo della Croce Rossa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il conte di Torino, giunto iersera alle 21.50 a Roma, ripartì alle 0.5 per Napoli.

Smentita. — Il Ministero della marina comunica mediante l'*Agenzia Stefani*:

« Contrariamente a notizie diffuse da qualche giornale circa la modalità seguita nelle prove delle corazze Midwale, si dichiara che in esse furono rigorosamente, come sempre, applicate ed osservate tutte le condizioni contrattuali comuni agli altri contratti in vigore. L'ultima piastra provata sabato scorso non ha risposto

alle condizioni richieste ed a tenore di contratto si procederà a prova di altra piastra. Cadono pertanto tutte le notizie fantastiche pubblicate al riguardo ».

Servizio postale. — Dal 10 corrente il pubblico di Roma può, per disposizione del Ministero delle poste e dei telegrafi, ritirare le proprie corrispondenze nei vari uffici della città di Roma purchè l'indirizzo sia sempre seguito dalla precisa indicazione: « Fermo in posta nella succursale n. .... ».

A tal uopo la direzione provinciale delle RR. poste ha pubblicato l'elenco completo dei 45 uffici postali urbani colla rispettiva denominazione numerica e stradale.

Movimento commerciale. — Il 12 corrente furono caricati a Genova 18 carri, a Venezia 80, di cui 14 di carbone pel commercio e 58 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 5; a Livorno 44, di cui 5 di carbone pel commercio

Marina militare. — Il Ministero della marina comunica: « La R. nave *Etruria* è stata ammessa alla libera pratica a Montevideo. La salute a bordo è ottima ».

Marina mercantile. — Il *Regina Elena*, della N. G I, è giunto a Montevideo. Da Suez ha transitato il *Peloro*, della stessa Società, diretto in Italia. È giunto a New York il *Sannio*, pure della N. G. I. Il *Virginia*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. L' *Italia*, della Veloce è partito da Rio Janeiro per Genova. L'*Argentina*, della stessa Società, è passato da Capo Spartel diretto a Genova.

ESTERO.

Le gare olimpiche di Londra. — Ieri nella capitale inglese vennero inaugurate, in forma solenne, le gare olimpiche. Il Re, accompagnato dalla Regina e da tutta la Famiglia Reale, col principe ereditario di Svezia, entrò nello *Stadium* dal grande ingresso occidentale, alle ore 3.20, ricevutovi da lord Desborough, presidente del Comitato esecutivo, e da altre autorità e condotto alla larga scalinata che adduce al palco reale, riccamente adornato da fiori e velluti.

Nei palchi contigui a quello reale presero posto tutti gli ambasciatori e ministri rappresentanti delle nazioni intervenute alla presente gara.

Una grande folla, malgrado la pioggia caduta fino alle ore 2 pomeridiane, occupava lo *Stadium*. Si calcola che circa 25,000 persone fossero presenti.

Non appena il Re Edoardo prese posto nel palco reale ed accanto a lui ebbero preso posto il Re di Grecia ed il Re di Norvegia, venne dato il segnale atteso e gli atleti, in costume ginnastico e portando i distintivi delle rispettive società, entrarono nell'arena dall'ingresso orientale, marciando in colonna per quattro, divisi in gruppi per nazionalità ed ogni gruppo portando la bandiera nazionale.

Lo spettacolo presentato dall'arena in quel momento era grandioso e magnifico; la folla applaudiva all'apparire degli atleti, e rinnovando gli applausi ogni qualvolta una squadra diversa passava innanzi al palco Reale.

I Sovrani salutavano essi pure le bandiere delle nazioni concorrenti man mano che sfilavano loro dinanzi.

Compiuto il giro dell'arena, le squadre nazionali vennero disciolte e cominciarono le varie gare per gruppo secondo l'ordine già stabilito; molte gare si effettuarono contemporaneamente in varie parti del vastissimo *Stadium*, malgrado che la pioggia abbia guastato il terreno rendendolo fangoso.

L'italiano Lunghi, di Genova, ha compiuto uno dei migliori *records* della giornata correndo 1500 metri in quattro minuti e trentadue secondi.

*** Ieri, il segretario generale del Comitato internazionale dei giuochi olimpici, conte Brunetta, offrì una colazione allo « Imperial Restaurant » in onore dei ginnasti italiani.

Vi intervenne S. E. l'ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, che fu assai festeggiato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — *Senato*. — Si approva il progetto che ratifica la Convenzione di Roma relativa agli appelli telefonici tra la Francia e l'Italia. Vengono pure approvati il progetto delle quattro contribuzioni e quello dei crediti supplementari.

La sessione è chiusa.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati*. — Viene approvato il progetto dei crediti supplementari con la modificazione apportatavi dal Senato.

La sessione è chiusa.

MALMO (Svezia), 13. — È stato arrestato un giovane iscritto al partito della gioventù socialista che è gravemente sospetto come autore dell'attentato contro la nave-alloggio *Almathea*, ove si trovavano numerosi operai inglesi.

COSTANTINOPOLI, 13. — Ieri a bordo del vapore francese *Sidon*, diretto da Salonicco a Costantinopoli, il generale di divisione Saddik Fazil pascià è stato assassinato da un ufficiale turco.

Il vapore è giunto oggi ai Dardanelli.

La Porta domanderà la consegna dell'assassino.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il generale Saddik Fazil pascià è rimasto soltanto ferito nell'attentato contro di lui.

L'autore dell'attentato sarebbe un albanese.

PRAGA, 13.— È stata inaugurata nel palazzo municipale la Conferenza degli slavi a cui prendono parte i rappresentanti degli czechi, degli sloveni, dei croati, dei vecchi ruteni, dei russi, dei polacchi, dei bulgari e dei serbi.

Il borgomastro Gros ed il deputato Kramarz hanno salutato cordialmente i delegati.

I delegati di varie nazionalità hanno risposto.

La Conferenza si occuperà dei mezzi atti a tutelare e sviluppare gli interessi economici e morali della nazionalità slava.

COSTANTINOPOLI, 13. — (Ufficiale). — L'aiutante maggiore Niazi, della guarnigione di Monastir, ha disertato il suo battaglione ed ha formato con degli individui che si lasciarono sedurre da lui, una banda, con l'intenzione di attaccare i pacifici abitanti Uno degli accoliti di Niazi ha assassinato il generale Scemsi Pascià, che si preparava a partire da Monastir per inseguirli ed arrestarli.

Questo delitto non fu seguito da alcun altro incidente e furono prese misure necessarie tanto per la scoperta dell'assassino quanto per la cattura della banda di Niazi. Le truppe imperiali sono animate, come per il passato, da sentimenti di fedeltà e di devozione verso Sua Maestà imperiale il Sultano.

BELGRADO, 13. — Milosavljevic avendo declinato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto, il Re ha affidato il mandato a Milovanovic.

Questi ha già iniziato le trattative coi singoli partiti.

LONDRA, 13. — La Gran Bretagna ha comunicato alle altre grandi potenze la proposta circa l'impiego in Macedonia di truppe mobili, proposta stabilita d'accordo colla Russia.

La Russia da parte sua ha comunicato alle grandi potenze le proposte finanziarie e giudiziarie concretate d'accordo con l'Inghilterra.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni*. — Il primo lord dell'ammiragliato, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'incidente avvenuto nel novembre del 1907 fra seguali dati dall'ammiraglio Beresford si considera come chiuso. Il Governo non risponderà più in avvenire alle interrogazioni a questo riguardo.

Il deputato Lee critica il programma delle costruzioni navali stabilito dal Governo e rileva l'attività febbrile della Germania.

Il primo lord dell'ammiragliato risponde che l'Inghilterra è attualmente e lo sarà anche nel 1911 superiore alla Germania dal

punto di vista del tipo e del numero dello corazzate. L'anno venturo il Governo inglese si renderà conto di tutti gli aumenti fatti dalle marine estere e sottoporrà al Parlamento le proposte strettamente necessarie a garantire la sicurezza dell'Inghilterra. Fino al 1912 la flottiglia delle controtorpediniere sarà aumentata di 29 unità. L'ammiragliato non crede che le grandi unità ordinate in Inghilterra dal Brasile siano destinate a lottare contro la Gran Brettagna. I dissidi tra gli ammiragli inglesi sono stati esagerati dalla stampa. I rapporti giunti sono molto soddisfacenti.

BERNA, 14. — Il principe Malcom Khan, ministro di Persia a Roma, sessantacinquenne, è morto all'Hôtel du Parc ad Ouchy·

OTTAWA, 14. — Grandi incendi di foreste devastarono la regione di San Lorenzo. Due villaggi della provincia di Quebec furono incendiati. Un treno di 26 vagoni rimase distrutto a Carmel'

SANTANDER, 14. — Notizie da Suancez recano che due barche naufragarano domenica. Vi furono ventuno annegati.

Parecchie barche mancano ancora un po' dappertutto. Le navi, passando nelle acque cantabriche, raccolsero una quarantina di scafi.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni*. — (Continuazione). — Il primo lord dell'ammiragliato, proseguendo il suo discorso, rileva che 317 navi solcano attualmente le acque inglesi. L'Inghilterra tiene e terrà il primo posto per le grosse unità navali ed avrà 48 grandi navi nel 1911, contro 46 che ne avranno le flotte della Germania e della Francia riunite.

Il Governo manterrà all'Inghilterra la sua supremazia navale inattaccabile.

Osservando infine che si è parlato troppo nella discussione di questa sera alla Camera dei comuni, dichiara che i confronti che sono stati fatti non sono ispirati da alcuna idea di ostilità verso la Germania nè dall'impressione che ostilità debbano impegnarsi durante l'esecuzione del programma attuale dell'Inghilterra in vista di una questione qualsiasi che possa sorgere. Noi non vediamo nel programma tedesco - dice l'oratore - che un termine di confronto per giudicare dell'attività che poniamo a costruire navi.

La seduta è indi tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 luglio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.87.
Umidità relativa a mezzodì	31.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30.6.
	minimo 19.0.
Pioggia in 24 ore	—

13 luglio 1908.

In Europa: pressione massima di 764 al nord-ovest della Spagna, minima di 750 sul mar del nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso fino a 3 mm. in val Padana; temperatura diminuita in Piemonte e Liguria, irregolarmente variata altrove; pioggie con temporali in Piemonte, Lombardia e Liguria.

Barometro: massimo di 763 sulla Sicilia, minimo di 759 in val Padana.

Probabilità: venti moderati prevalentemente meridionali; cielo vario al nord con pioggie, generalmente sereno altrove; alto Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dall'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 luglio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	27 2	23 0
Genova	piovoso	legg. mosso	28 8	21 0
Spezia	coperto	mosso	27 9	20 5
Cuneo	3/4 coperto	—	27 3	17 3
Torino	coperto	—	23 1	18 9
Alessandria	temporalesco	—	30 3	18 0
Novara	3/4 coperto	—	31 3	18 2
Domodossola	temporalesco	—	27 0	15 8
Pavia	piovoso	—	32 2	17 4
Milano	coperto	—	34 0	20 2
Como	coperto	—	30 1	20 7
Sondrio	coperto	—	29 8	17 8
Bergamo	coperto	—	28 4	19 5
Brescia	coperto	—	32 6	21 4
Cremona	3/4 coperto	—	32 6	19 9
Mantova	1/2 coperto	—	30 0	18 9
Verona	1/4 coperto	—	31 3	19 7
Belluno	3/4 coperto	—	29 1	19 1
Udine	1/4 coperto	—	29 5	19 2
Treviso	3/4 coperto	—	31 1	20 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	28 6	22 6
Padova	1/4 coperto	—	28 6	20 4
Rovigo	1/2 coperto	—	30 0	23 5
Piacenza	coperto	—	29 9	17 1
Parma	1/2 coperto	—	30 8	18 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	31 0	17 5
Modena	1/4 coperto	—	31 2	18 7
Ferrara	sereno	—	28 6	19 0
Bologna	1/4 coperto	—	29 4	21 7
Ravenna	sereno	—	26 9	19 2
Forlì	sereno	—	28 2	19 6
Pesaro	sereno	calmo	28 0	16 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	18 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	sereno	—	29 0	14 9
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	19 5
Perugia	sereno	—	29 9	19 1
Camerino	sereno	—	28 1	19 0
Lucca	coperto	—	30 2	18 5
Pisa	coperto	—	31 0	16 6
Livorno	coperto	calmo	30 0	21 0
Firenze	sereno	—	33 1	18 5
Arezzo	1/4 coperto	—	33 6	18 2
Siena	sereno	—	31 0	19 0
Grosseto	1/2 coperto	—	31 0	15 0
Roma	sereno	—	31 3	19 0
Teramo	sereno	—	31 4	18 4
Chieti	sereno	—	28 0	20 3
Aquila	sereno	—	28 8	16 5
Agnone	sereno	—	27 6	17 2
Foggia	sereno	—	32 0	17 5
Bari	sereno	calmo	26 2	19 0
Lecce	sereno	—	30 8	19 0
Caserta	sereno	—	33 3	17 7
Napoli	sereno	calmo	28 3	20 2
Benevento	sereno	—	32 0	20 0
Avellino	sereno	—	27 5	12 5
Caggiano	sereno	—	28 0	17 4
Potenza	sereno	—	28 4	16 3
Cosenza	sereno	—	32 5	18 0
Tiriolo	sereno	—	26 2	18 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	15 0
Trapani	sereno	legg. mosso	30 3	22 6
Palermo	sereno	calmo	29 4	18 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	21 5
Caltanissetta	sereno	—	28 0	20 0
Messina	sereno	calmo	27 2	20 8
Catania	sereno	calmo	29 0	20 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 5	21 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	28 2	19 4
Sassari	1/2 coperto	—	30 6	21 7

Direttore G. B. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate.   RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*